NOOVLE GROUP S.P.A
Via Gaetano Negri, 1, 20123 Milano

NON ASSOGGETABILITA' A VIA

Relazione DNSH
Realizzazione nuovo Data Center
Via Ticino, 64,
Santo Stefano sul Ticino (MI)

Documento: 2556.4 ES E SG RT 01 - Relazione DNSH

Data
12 Agosto 2025

Il Tecnico
Ing. Roberto Cereda

Firmato digitalmente da: Roberto Cereda
Data: 25/08/2025 14:50:09

SOMMARIO

1. GENERALITÀ 3
1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO 3
1.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
1.3. INQUADRAMENTO 3
1.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
2. ANALISI DELL'INTERVENTO 5
2.1. CODICE NACE 5
2.2. SCHEDE DNSH APPLICATE ALL'INTERVENTO 6
2.3. MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO 6
2.4. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI 8
2.5. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE 8
2.6. ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI 9
2.7. PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO 9
2.8. PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI 10
3. CONCLUSIONI 11
4. CHECKLIST DNSH 12
5. ALLEGATI 23

1. GENERALITÀ

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di verificare e dimostrare il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 e degli orientamenti tecnici di cui alla Comunicazione 2021/C 58/01, relativamente all'intervento di ampliamento di un Data Center esistente, sito in Via Ticino 64, a Santo Stefano Ticino (MI).

1.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento consiste nell'ampliamento di un edificio adibito a Data Center, già precedentemente riconvertito da edificio industriale a polo tecnologico. Il progetto include la realizzazione di due nuove data hall all'interno del capannone A.

1.3. INQUADRAMENTO

Il **Regolamento (UE) 2021/241**, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), stabilisce che tutte le misure previste nei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono essere conformi al principio del "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm – DNSH) agli obiettivi ambientali dell'Unione europea.

Tale principio implica che ogni intervento, riforma o investimento previsto dal PNRR debba essere sottoposto a una valutazione preventiva di conformità, sulla base della tassonomia delle attività ecosostenibili definita dal **Regolamento (UE) 2020/852**, con particolare riferimento all'**articolo 17**, che descrive i criteri per identificare un danno significativo.

Il principio DNSH è articolato in relazione a **sei obiettivi ambientali**, mutuati dal Green Deal europeo e dall'Accordo di Parigi, rispetto ai quali ogni attività economica deve dimostrare di **non produrre impatti negativi significativi**:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
  Un'attività arreca un danno significativo se comporta emissioni di gas a effetto serra (GHG) rilevanti e non coerenti con gli obiettivi di riduzione delle emissioni.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici**
  È considerata dannosa un'attività che aumenta la vulnerabilità dell'infrastruttura, delle persone o dell'ambiente agli impatti climatici attuali o futuri.
- **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
  Un danno significativo si verifica quando l'attività determina il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo dei corpi idrici superficiali, sotterranei o marini.
- **Transizione verso un'economia circolare**
  Arreca danno un'attività che comporta inefficienze nell'uso di materiali recuperati o

riciclati, aumento dell'uso di risorse vergini, o produzione eccessiva di rifiuti destinati a incenerimento o smaltimento in discarica.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**
  È dannosa un'attività che causa aumenti significativi di emissioni inquinanti nell'aria, nelle acque o nel suolo, senza adeguati sistemi di controllo o compensazione.
- **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**
  Arreca un danno significativo un'attività che compromette lo stato di conservazione degli habitat naturali o delle specie, inclusi quelli di interesse comunitario, o la resilienza degli ecosistemi.

1.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il **Regolamento (UE) 2020/852** (Regolamento Tassonomia) e il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139** definiscono i criteri tecnici per determinare se una singola attività economica può considerarsi:

- in grado di contribuire in modo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi ambientali dell'Unione Europea;
- in grado di **non arrecare un danno significativo** (*Do No Significant Harm – DNSH*) agli stessi obiettivi.

In particolare, per ciascuna attività economica sono individuati i criteri DNSH, ovvero condizioni e vincoli da rispettare affinché l'attività risulti allineata alla tassonomia ambientale europea. Un elemento fondamentale nella determinazione dei vincoli DNSH da applicare è la **classificazione della misura** rispetto al suo contributo agli obiettivi ambientali. Si distinguono due regimi:

- **Regime 1**: la misura contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali (es. mitigazione, adattamento);
- **Regime 2**: la misura **non contribuisce direttamente**, ma deve comunque dimostrare di **non arrecare danno significativo** a nessuno dei sei obiettivi.

La **verifica di conformità al principio DNSH** viene effettuata **ex ante** per ogni singola misura, mediante **schede di autovalutazione standardizzate**, le quali orientano la progettazione degli investimenti e delle riforme, specificando le caratteristiche tecniche e ambientali richieste per contenere il potenziale impatto ambientale entro soglie compatibili con gli obiettivi di sostenibilità definiti a livello europeo.

Le schede tecniche sono articolate nelle seguenti sezioni:

- **Codice NACE di riferimento** (se applicabile), per identificare le attività economiche a cui si riferisce la scheda.
- **Campo di applicazione**, che definisce l'ambito tematico trattato, le eventuali esclusioni e i collegamenti con altre schede tecniche pertinenti.

- **Principio guida**, ovvero il presupposto ambientale che giustifica l'applicazione della tassonomia. In questa sezione sono specificate le modalità previste per il *contributo sostanziale*, corrispondente al cosiddetto *regime 1*.
- **Vincoli DNSH**, che includono gli elementi di verifica per dimostrare il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm) in relazione a ciascuno dei sei obiettivi ambientali.
- **Applicazione dei vincoli ambientali**, con riferimento a ciascuno dei sei obiettivi (es. mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento, tutela delle risorse idriche), distinguendo tra la **fase di realizzazione** e la **fase di esercizio** dell'investimento.
- **Normativa di riferimento**, che riporta il quadro normativo DNSH a livello europeo e nazionale, evidenziando le specificità introdotte dal Regolamento sulla Tassonomia (UE) 2020/852 e dai Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486, integrativi della normativa vigente.

2. ANALISI DELL'INTERVENTO

2.1. CODICE NACE

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione ex novo di un insediamento produttivo destinato a Data Center, articolato in due blocchi funzionali distinti, MIL05A e MIL05B, collegati da viabilità interna.

In linea con il **Regolamento (CE) n. 1893/2006** relativo alla classificazione statistica delle attività economiche (NACE Rev.2), l'attività principale di riferimento per il presente intervento è la seguente:

- **NACE J 63.11 – Elaborazione dei dati**.

Questa categoria include i servizi di gestione infrastrutturale per l'elaborazione, la memorizzazione e la distribuzione di dati, tipici dei data center (es. hosting, server farm, cloud computing), a cui il progetto in esame è chiaramente riconducibile.

In fase esecutiva, alcune attività complementari e di cantiere, come l'installazione degli impianti e la realizzazione degli arredi tecnici, potranno essere attribuite a codici NACE secondari, tra cui:

- **F 43.21** – Installazione di impianti elettrici;
- **F 43.22** – Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e condizionamento dell'aria;
- **C 27.90** – Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche (rilevante in caso di sistemi UPS o quadri su misura);
- **C 31.01** – Fabbricazione di mobili per arredo interno, ove previsti arredi custom per gli spazi ufficio.

Tuttavia, ai fini dell'inquadramento DNSH e della corretta applicazione del principio di "non arrecare danno significativo", l'intervento deve essere classificato primariamente come attività economica di elaborazione dati, rientrante nel codice NACE J 63.11, coerente con le linee guida tecniche previste dal Regolamento (UE) 2020/852 e dai Regolamenti Delegati sulla tassonomia ambientale.

2.2. SCHEDE DNSH APPLICATE ALL'INTERVENTO

Ai fini della verifica di conformità al principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH), si è fatto riferimento alla **Guida Operativa per l'attuazione del principio DNSH – Allegati tecnici** (versione febbraio 2022).

Sulla base della natura dell'intervento, che riguarda l'allestimento interno e l'ampliamento di un data center in edificio esistente (non nuova costruzione), sono state applicate le seguenti schede tecniche DNSH:

- **Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica generica**: Applicata per gli aspetti di gestione del cantiere (piano rifiuti, controlli in corso d'opera, eventuali piani AMD, ecc.).
- **Scheda 6 – Hosting e cloud**: Applicata in quanto l'intervento ricade nelle attività ICT di elaborazione/hosting (data center), con verifiche relative a sostenibilità e gestione/operatività del servizio.
- **Scheda 8 – Data Center**: Applicata per gli aspetti impiantistici tipici dei data center (raffreddamento, UPS, misure energetiche, PUE, refrigeranti/GWP, ecc.).

La combinazione delle suddette schede garantisce una copertura completa dei requisiti ambientali associati alle caratteristiche costruttive, tecnologiche e impiantistiche dell'intervento.

L'intervento di ampliamento di data center, associabile al codice NACE J 63.11 – Elaborazione dei dati, non rientra tra le attività che contribuiscono in modo sostanziale a uno degli obiettivi ambientali della tassonomia (Regime 1), ma ricade in **Regime 2**, con obbligo di rispetto del principio di non arrecare danno significativo (DNSH) ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

Il progetto è oggetto di certificazione ambientale secondo il protocollo LEED BD+C – Data Center (Leadership in Energy and Environmental Design – Building Design and Construction). Tale certificazione garantisce il rispetto di numerosi criteri ambientali coerenti con il principio Do No Significant Harm (DNSH), in particolare per quanto riguarda l'efficienza energetica, l'uso sostenibile dell'acqua, la scelta dei materiali, la gestione dei rifiuti e la qualità ambientale interna. La certificazione LEED viene pertanto considerata evidenza tecnica integrativa a supporto della conformità ai requisiti DNSH, pur non sostituendo le verifiche previste dalle schede tecniche specifiche applicabili all'intervento.

2.3. MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Questo obiettivo mira a garantire che l'intervento non comporti emissioni significative di gas a effetto serra (GHG) e che siano adottate tutte le misure progettuali e impiantistiche idonee a ridurre il consumo energetico, promuovere l'efficienza e limitare le emissioni indirette associate al ciclo di vita

dell'opera. La mitigazione si attua attraverso tecnologie efficienti, ottimizzazione dei carichi e controllo delle performance energetiche.

Con riferimento alle misure progettuali e gestionali previste, si evidenziano le seguenti azioni coerenti con i requisiti delle schede DNSH applicabili:

- Adozione di sistemi impiantistici ad alta efficienza, in particolare UPS e impianti HVAC con performance avanzate;
- Dichiarazione di sostenibilità ambientale dell'intervento, allegata alla documentazione tecnica, attestante l'adozione di pratiche volte alla riduzione degli impatti climatici;
- Ottimizzazione del consumo energetico attraverso il monitoraggio centralizzato, l'uso di tecnologie di raffreddamento evolute e l'implementazione di strategie di gestione dell'energia;
- Adozione di dispositivi a basso consumo per illuminazione e condizionamento, in coerenza con i principi dell'efficienza energetica.

In particolare, è previsto un sistema di gestione dell'energia (EnMS) che consente di controllare in tempo reale i consumi elettrici grazie a:

- Moduli di misura installati su tutti gli interruttori principali;
- Contabilizzazione delle principali sezioni (illuminazione, forza motrice, utenze meccaniche) nei quadri secondari tramite strumenti di misura dedicati;
- Monitoraggio continuo dei carichi, con raccolta e analisi dati su tutte le utenze critiche.
- È stato inoltre calcolato l'indice PUE (Power Usage Effectiveness), in linea con gli standard internazionali, per la valutazione dell'efficienza energetica dell'infrastruttura: il valore atteso è pari o inferiore a 1,3, compatibile con i requisiti delle best practice europee per i data center.

Sono state adottate tecnologie e strategie per la riduzione dei consumi, tra cui:

- Free cooling;
- Virtualizzazione e consolidamento dei server;
- Controllo dinamico della climatizzazione (CRAH e chiller on demand);
- Gestione efficiente dei carichi elettrici;
- UPS ad alta efficienza;
- Illuminazione LED intelligente.

In coerenza con quanto previsto dalla Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica, l'impresa esecutrice sarà tenuta a predisporre idonee misure di contenimento delle emissioni anche nella fase di cantiere, con riferimento al possibile impiego di mezzi a basse emissioni e al controllo delle attività emissive indirette.

Sebbene non sia previsto un contributo sostanziale alla mitigazione climatica, l'approccio generale adottato è conforme alle buone pratiche per la gestione energetica dei data center, come da documento tecnico CEN-CENELEC CLC TR 50600-99-1.

Tali misure dimostrano che il progetto è pienamente conforme al principio DNSH relativo alla mitigazione del cambiamento climatico e in linea con le migliori pratiche europee per la sostenibilità energetica dei data center.

2.4. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Questo obiettivo riguarda la capacità dell'intervento di resistere agli impatti futuri del cambiamento climatico, come eventi metereologici estremi, alluvioni o aumento delle temperature. È necessario valutare i rischi fisici in modo preventivo e adottare misure progettuali che ne riducano la vulnerabilità, garantendo la continuità operativa nel tempo.

È stata effettuata una valutazione di rischio climatico fisico (CRVA) ed è stato redatto il report di analisi dell'adattabilità climatica, in conformità alle linee guida contenute nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e riportate nell'Appendice 1 della Guida Operativa DNSH.
L'analisi ha considerato i principali scenari di rischio fisico legati al cambiamento climatico sul sito, con orizzonte di progetto al 2050.
Sono state previste misure progettuali atte a garantire la resilienza e l'adattabilità del data center, in linea con quanto richiesto per la conformità DNSH.

2.5. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE

L'intervento deve garantire un uso efficiente e razionale delle risorse idriche, sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere, prevenendo gli sprechi e riducendo al minimo l'impatto su falde, corpi idrici e reti.

Il progetto prevede:

- Utilizzo di sistemi di raffrescamento ad acqua a ciclo chiuso, al fine di ridurre il prelievo di acqua potabile da fonte esterna;
- Implementazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, destinati a usi non potabili;
- Presenza di trattamento con disoleatore, in grado di garantire il corretto trattamento delle acque di prima pioggia o delle acque grigie (ove presenti), riducendo l'impatto sulle reti di scarico.

Queste misure dimostrano un approccio preventivo e funzionale all'adattamento del sistema edificio-impianto rispetto agli impatti attesi della crisi climatica in termini di riduzione della disponibilità idrica.

L'intervento risulta pertanto orientato alla sostenibilità del ciclo idrico interno, in assenza di scarichi diretti nei corpi idrici naturali e senza evidenza di impatti significativi su falde o reti di distribuzione, nel rispetto del principio DNSH per questo obiettivo ambientale.

2.6. ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Questo criterio DNSH promuove la riduzione dei rifiuti, il recupero dei materiali e la progettazione disassemblabile degli elementi edilizi. Durante tutte le fasi del progetto è necessario prevenire la produzione di rifiuti inutili e garantire che quelli generati vengano tracciati, recuperati o riciclati.

Per l'intervento in oggetto, è stato redatto il Piano di gestione dei rifiuti, con attività di monitoraggio e gestione in corso durante le fasi di cantiere.
Tale attività, come documentato negli allegati, consente di garantire il corretto smaltimento dei materiali secondo la normativa vigente, tenendo sotto controllo le quantità e le tipologie di rifiuti generate nel corso dei lavori.
Inoltre, la gestione dei materiali e dei rifiuti è comunque inserita all'interno delle procedure previste dalla certificazione LEED ottenuta dall'edificio, le cui prescrizioni valgono anche per l'intervento di ampliamento, in particolare con riferimento al credito MR: Construction and Demolition Waste Management, che prevede la definizione di target quantitativi e strategie di recupero e riutilizzo.

2.7. PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

L'obiettivo impone che l'intervento non comporti un aumento delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, né durante i lavori né in fase di esercizio. Occorre garantire la gestione controllata dei materiali, l'uso di refrigeranti a basso impatto e il rispetto delle normative REACH, RoHS e F-Gas.

Nello specifico il principio richiede che, ai fini della **prevenzione e riduzione dell'inquinamento** le attività economiche non determinino un **rilascio significativo di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo**, tra cui i **gas fluorurati** a effetto serra utilizzati nei sistemi di refrigerazione.
Nell'ambito del presente intervento, sono stati selezionati esclusivamente **refrigeranti a basso impatto ambientale**, con un **GWP (Global Warming Potential)** estremamente ridotto, conformemente al metodo di calcolo stabilito nell'**Allegato IV del Regolamento (UE) n. 517/2014**.
È stato quindi predisposto un **calcolo della media ponderata del GWP**, riferito al data center Noovle S.Stefano.
All'interno dell'edificio sono presenti due tipologie di impianto contenenti liquido refrigerante:

- **Espansione diretta (unità esterne MAU-UTA)**
  Refrigerante utilizzato: R-410A;
  GWP R-410A: 2088;

Kg totale di refrigerante presente nel sistema: 25*6*2+50=350 kg.

- **Sistema idronico (chiller)**
  Refrigerante utilizzato: R-1234ze;
- GWP R-1234ze: 1,37;
- Kg totale di refrigerante presente nel sistema: 400*9=3600 kg.

Il calcolo della media ponderata secondo il regolamento UE n.517/2024, evidenzia che rispetto al peso totale di refrigerante presente, pari a 10619,30 kg, i refrigeranti sono presenti nelle seguenti percentuali:

- R-410A (%): (350/3950)*100 = 8.86%
- R-1234ze (%): (3600/3950)*100 = 91.14%

Pertanto, il potenziale di riscaldamento totale per l'edificio Noovle S.Stefano è pari a:
GWP totale: 8.86%*2088 + 91.14%*1.37= 185 + 1.25 = 186.25

2.8. PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Il progetto non deve interferire con aree naturali protette, habitat vulnerabili o zone a biodiversità sensibile. È necessario dimostrare che non ci siano incidenze dirette o indirette su siti della Rete Natura 2000 e, se necessario, svolgere una Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).

In riferimento alla verifica di conformità ai criteri DNSH richiesti dal Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, alle linee guida della Guida Operativa DNSH (febbraio 2022), si attesta che è stata effettuata la verifica cartografica della localizzazione dell'intervento rispetto alla Rete Natura 2000 e ad altre aree ambientali soggette a tutela.
A seguito delle verifiche effettuate, si conferma che l'area di progetto non ricade all'interno né in prossimità di:

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Aree naturalistiche protette ai sensi della L. 394/1991;
- Habitat prioritari o sensibili tutelati a livello regionale o nazionale.

La verifica è stata condotta mediante consultazione dei seguenti strumenti:

- Geoportale della Rete Natura 2000 (ISPRA);
- Geoportale ambientale regionale e/o SIT comunale;
- Cartografia del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), ove disponibile.

Considerata la natura dell'intervento, le verifiche confermano che non sussistono incidenze significative, dirette o indirette, su siti Natura 2000, né interferenze con habitat o specie protette.
Pertanto, non risulta necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

3. CONCLUSIONI

L'intervento di ampliamento del Data Center in via Ticino 64 a Santo Stefano Ticino (MI) risulta conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) per tutti e sei gli obiettivi ambientali della Tassonomia Europea.

L'intervento risulta strutturato in modo da integrare i principi della sostenibilità ambientale e della resilienza climatica, e risponde pienamente ai requisiti DNSH previsti dalla normativa europea di riferimento.

4. CHECKLIST DNSH

In questa fase progettuale (RIBA Stage 4 – Progetto Esecutivo), è stata completata la verifica ex ante di conformità al principio DNSH. Alcune verifiche puntuali e misure attuative saranno oggetto di verifica ex post, da effettuarsi in fase di esecuzione lavori o collaudo finale, in coerenza con le prescrizioni delle schede tecniche DNSH e con gli impegni dichiarati nella presente relazione.

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
La presente scheda è formalizzata prendendo come riferimento le best practices di settore al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente delle attività di cantieristica. Tutti i vincoli individuati dalla scheda presente si applicano agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito "Cantiere") in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i. *Per gli altri interventi di cantieristica, è previsto che vengano rispettati unicamente i vincoli applicabili.* *L'applicabilità dei vincoli dovrà essere valutata caso per caso in funzione delle dimensioni e della tipologia di intervento.*
L'attività economica nella presente scheda non ha il potenziale di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	**n.**	**Elemento di controllo**	**Esito (Sì/No/Non applicabile)**	**Commento**
Ex-ante	**Tutti gli elementi di controllo sono da rapportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica**			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	Sì	È presente dichiarazione specifica del fornitore
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	In cantiere si prevede l'utilizzo di mezzi elettrici per i lavori quali ple e Muletti.

	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	Si precisa che non è stato previsto uno specifico studio geologico e idrogeologico in quanto il cantiere interesserà esclusivamente aree interne già esistenti, destinate alla realizzazione di nuove sale dati. Considerata la natura dell'intervento e il fatto che l'infrastruttura del data center è già dotata reti esterne attive per la gestione delle acque meteoriche, si ritiene che tali misure siano adeguate a garantire la sicurezza dell'area senza necessità di ulteriori verifiche.
	Nel caso di misure associate esclusivamente alla scheda 5 e potenzialmente esposte a rischi fisici climatici attuali e futuri, rispettare il punto 4 o 4.1			
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	Si	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità climatica, in conformità alle linee guida contenute nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e riportate nell'Appendice 1 della Guida Operativa DNSH. L'analisi ha considerato i principali scenari di rischio fisico legati al cambiamento climatico sul sito, con orizzonte di progetto al 2050. Sono state previste misure progettuali atte a garantire la resilienza e l'adattabilità del data center, in linea con quanto richiesto per la conformità DNSH.
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1			
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Si	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio in relazione agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027, presente nel report di analisi dell'adattabilità climatica.
	5	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	Non applicabile	Il cantiere si svolge all'interno di un fabbricato esistente
	6	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Non applicabile	Non è stato sviluppato un Piano di gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD) in quanto le attività di cantiere si svolgono esclusivamente all'interno del fabbricato. Le superfici esterne sono già dotate di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche, che garantisce una gestione adeguata e separata delle acque piovane provenienti dall'area asfaltata. Di conseguenza, non si prevede un rischio significativo di dilavamento inquinato o di impatti ambientali legati alle acque meteoriche

	7	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	No	Non è necessaria l'apertura di uno scarico per le acque reflue in quanto il data ha center ha già uno scarico autorizzato
	8	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Non applicabile	Non è stato sviluppato un bilancio idrico per l'attività di cantiere in quanto le operazioni previste sono limitate all'interno del fabbricato e l'utilizzo delle risorse idriche è minimo e circoscritto. Le attività principali non richiedono un consumo significativo di acqua, se non per l'uso sanitario del personale e per piccole operazioni di pulizia. Pertanto, non si rende necessario un bilancio idrico specifico
	9	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	È in corso un'attività di monitoraggio e gestione dei rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, come documentato negli allegati. Tale monitoraggio consente di garantire il corretto smaltimento dei materiali secondo la normativa vigente e di tenere sotto controllo le quantità e le tipologie di rifiuti generate nel corso dei lavori.
	10	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Non applicabile	Non è stato redatto un bilancio delle materie in quanto l'intervento previsto si limita a lavorazioni interne al fabbricato esistente, senza movimentazioni significative di materiali o attività di scavo/demolizione. Le opere previste riguardano l'allestimento di nuove sale dati all'interno del data center, e non comportano trasformazioni rilevanti tali da richiedere la redazione di un bilancio delle materie. Le quantità e le tipologie di materiali utilizzati e di eventuali rifiuti generati sono comunque oggetto di monitoraggio nell'ambito delle ordinarie procedure di gestione del cantiere
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	

	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	No	È stata effettuata un'indagine ambientale preliminare sull'area d'intervento, che ha verificato l'assenza di contaminazioni e di condizioni che richiedano una procedura di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Non sussistono pertanto i requisiti per avviare una caratterizzazione del sito.
	13	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	L'intervento non è localizzato all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica: non ricade in siti Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), in zone a vincolo paesaggistico, idrogeologico o di tutela ambientale. La verifica è stata effettuata tramite consultazione degli strumenti di pianificazione territoriale e dei certificati urbanistici, confermando l'assenza di incidenze dirette o indirette rilevanti.
	14	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Sì	Da verifica cartografica e territoriale preliminare, non emergono elementi di sensibilità ecologica rilevanti nelle immediate vicinanze del sito. L'area non risulta interessata da habitat naturali, corridoi ecologici, popolazioni floristiche o faunistiche protette, né da segnalazioni relative a specie in pericolo elencate nella lista rossa europea o IUCN.
	15	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	L'area non è compresa in aree protette (parchi nazionali, interregionali, riserve marine etc.) soggette a rilascio di nulla osta da parte di enti competenti.

	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	No	L'intervento non ricade in un'area all'interno o in prossimità di siti Natura 2000 (SIC/ZSC o ZPS). Non sono previste incidenze significative dirette o indirette ai sensi del DPR 357/1997. Pertanto, la Valutazione di Incidenza non è stata richiesta né effettuata.

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	**n.**	**Elemento di controllo**	**Esito (Sì/No/Non applicabile)**	**Commento**
Ex ante	1	E' disponibile una Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento?	Sì	L'operatore dispone di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001
	Il requisito 1 verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali rilevanti. Nel caso in cui questo non fosse disponibile, rispondere ai punti successivi			
	2	E' disponibile una comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale , anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014,oppure un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) o un sistema di gestione ambientale (sistema EMAS o norma ISO 14001) che riportino l'uso di refrigeranti?	Si	E' stato effettuato un calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale.
	I punti 3,4 e 5 sono alternativi			
	3	Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?		

	4	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?	Si	**Esistenza di un Energy Management System (EnMS)** È previsto un sistema di gestione dell'energia (EnMS). Tutti gli interruttori installati nei quadri elettrici principali sono dotati di moduli di misura; le relative misure sono visualizzabili e consultabili in tempo reale. **Monitoraggio e misurazione dei consumi energetici** Tutti gli interruttori presenti nei quadri elettrici principali sono dotati di strumenti di misura. Tutte le principali sezioni (illuminazione, forza motrice ed utenze elettriche a servizio dell'impianto meccanico) nei quadri secondari sono contabilizzate tramite appositi strumenti di misura. Calcolo del PUE (Power Usage Effectiveness) È stato calcolato l'indice PUE (Power Usage Effectiveness) per la valutazione dell'efficienza energetica dell'infrastruttura. **Ottimizzazione energetica dei sistemi** **Sono state adottate tecnologie e strategie di risparmio energetico, tra cui:** • Free cooling; • Virtualizzazione e consolidamento dei server; • Controllo dinamico della climatizzazione (ad es. tramite CRAH e chiller); • Gestione efficiente dei carichi; • Adozione di UPS ad alta efficienza e sistemi di illuminazione LED intelligenti.
	5	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica?		

	6	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?	Sì	è presente un piano di gestione dei rifiuti
	Nel caso in cui fosse verificato il punto 5, i punti 7 e 8 si ritengono automaticamente verificati			
	7	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?	Non applicabile	Il proponente non possiede una certificazione ISO 30134:2016 in quanto l'attività di locazione riguarda esclusivamente le sale dati e non i server o i sistemi di storage, che sono forniti direttamente dal cliente finale che affitta gli spazi. Di conseguenza, la responsabilità della conformità alle normative di ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) ricade sul cliente che gestisce e inserisce direttamente le proprie apparecchiature IT all'interno della sala dati
	8	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). La conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018?	Non applicabile	Il proponente non ha visibilità diretta sui componenti e sulle apparecchiature che vengono inseriti all'interno dei data center dai clienti finali. Pertanto, non è possibile fornire direttamente una dichiarazione di conformità per le apparecchiature in relazione alle normative REACH, RoHS e compatibilità elettromagnetica, poiché tali dispositivi sono gestiti e forniti dai clienti stessi.

Scheda 8 - Data center

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	**n.**	**Elemento di controllo**	**Esito (Sì/No/Non applicabile)**	**Commento**

Ex-ante	1	E' disponibile una Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento?	Sì	L'operatore dispone di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001
	Il requisito 1 verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali rilevanti. Nel caso in cui questo non fosse disponibie, rispondere ai punti successivi			
	2	E' disponibile una comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014, oppure un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) oppure un sistema di gestione ambientale (sistema EMAS o norma ISO 14001) che riporti l'uso di refrigeranti?	Si	E' stato effettuato un calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale.
	I punti 3, 4 e 5 sono alternativi			
	3	Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?		

	4	I data center aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?	Si	**Esistenza di un Energy Management System (EnMS)** È previsto un sistema di gestione dell'energia (EnMS). Tutti gli interruttori installati nei quadri elettrici principali sono dotati di moduli di misura; le relative misure sono visualizzabili e consultabili in tempo reale. **Monitoraggio e misurazione dei consumi energetici** Tutti gli interruttori presenti nei quadri elettrici principali sono dotati di strumenti di misura. Tutte le principali sezioni (illuminazione, forza motrice ed utenze elettriche a servizio dell'impianto meccanico) nei quadri secondari sono contabilizzate tramite appositi strumenti di misura. Calcolo del PUE (Power Usage Effectiveness) È stato calcolato l'indice PUE (Power Usage Effectiveness) per la valutazione dell'efficienza energetica dell'infrastruttura. **Ottimizzazione energetica dei sistemi** **Sono state adottate tecnologie e strategie di risparmio energetico, tra cui:** • Free cooling; • Virtualizzazione e consolidamento dei server; • Controllo dinamico della climatizzazione (ad es. tramite CRAH e chiller); • Gestione efficiente dei carichi; • Adozione di UPS ad alta efficienza e sistemi di illuminazione LED intelligenti.
	5	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud?		

	6	Per i soli Data Center costruiti ex novo, è stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	Si	Il data center non è una costruzione ex novo, tuttavia è stato redatto il report di analisi dell'adattabilità climatica, in conformità alle linee guida contenute nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e riportate nell'Appendice 1 della Guida Operativa DNSH. L'analisi ha considerato i principali scenari di rischio fisico legati al cambiamento climatico sul sito, con orizzonte di progetto al 2050. Sono state previste misure progettuali atte a garantire la resilienza e l'adattabilità del data center, in linea con quanto richiesto per la conformità DNSH.
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 6 al punto 6.1			
	6.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Si	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio in relazione agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027, presente nel report di analisi dell'adattabilità climatica.
	7	I data center hanno un piano di gestione dei rifiuti?	Sì	è presente un piano di gestione dei rifiuti
	Nel caso in cui fosse verificato il punto 5, i punti 8, 9 e 10 si ritengono automaticamente verificati			
	8	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?	Non applicabile	Il proponente non possiede una certificazione ISO 30134:2016 in quanto l'attività di locazione riguarda esclusivamente le sale dati e non i server o i sistemi di storage, che sono forniti direttamente dal cliente finale che affitta gli spazi. Di conseguenza, la responsabilità della conformità alle normative di ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) ricade sul cliente che gestisce e inserisce direttamente le proprie apparecchiature

				IT all'interno della sala dati
	9	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore/distributore dei produttori delle nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche acquistate per il data center?	No	Si segnala che non è presente l'iscrizione alla piattaforma RAEE in quanto Noovle, non riveste il ruolo di produttore né di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il cliente, infatti, si limita a fornire in locazione spazi all'interno del data center, che saranno successivamente allestiti con rack e server dall'utilizzatore finale.
	10	La conformità delle apparecchiature dei data center è verificata mediante una dichiarazione del produttore/fornitore di conformità alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). La conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018?	Non applicabile	Il proponente non ha visibilità diretta sui componenti e sulle apparecchiature che vengono inseriti all'interno dei data center dai clienti finali. Pertanto, non è possibile fornire direttamente una dichiarazione di conformità per le apparecchiature in relazione alle normative REACH, RoHS e compatibilità elettromagnetica, poiché tali dispositivi sono gestiti e forniti dai clienti stessi.

5. ALLEGATI

In relazione alle richieste contenute nelle schede di verifica DNSH, si precisa che la documentazione di supporto è stata predisposta e raccolta in appositi allegati, qui si seguito elencati.

Telenergia Srl

Roma, 12 Marzo 2025

Spett.
Noovle SpA

Oggetto: Dichiarazione fornitura energia rinnovabile

La società Telenergia Srl, con sede legale in Roma, Via Oriolo Romano 240, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con partita IVA 07266681001, nella qualità di fornitore di energia elettrica nel mercato libero della società Noovle SpA, con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 e Codice Fiscale e Partita IVA 10681830153

premesso che

- per "Energia rinnovabile" ovvero proveniente da fonti rinnovabili si intende l'energia elettrica proveniente da fonti non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas così come definita alla lettera b) della deliberazione ARERA ARG/elt n. 104/11 e s.m.i. e dall'art. 2 della Direttiva n. 2009/28/CE;
- per "Garanzia di Origine" si intende il documento che attesta al cliente finale la quota o la quantità di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico di un fornitore di energia, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 28/11, della deliberazione ARERA ARG/elt n. 104/11 e s.m.i. e degli artt. 2 e 15 della Direttiva n. 2009/28/CE;
- per "Punto di Prelievo" si intende il singolo punto di confine (identificato dal codice POD) tra l'impianto del Distributore e gli impianti di Noovle SpA in cui l'energia elettrica viene consegnata

DICHIARA

- che per soddisfare il consumo dell'anno 2024 di Noovle SpA si è approvvigionata e, conseguentemente, annullerà una quantità di GO pari alla totalità dell'energia fornita presso le sedi della società, come previsto dalla normativa vigente di cui alla Deliberazione ARERA ARG/elt n. 104/11 e s.m.i. e alle relative istruzioni del GSE.

TelEnergia Srl- Uso Aziendale - Tutti i diritti riservati.

Telenergia Srl

Telenergia Srl, per gli anni futuri e sino alla sua permanenza quale fornitore di energia elettrica per Noovle SpA, acquisterà Garanzie di Origine pari alla totalità dell'energia fornita presso le sedi della società.

A tal proposito, su richiesta di Noovle SpA, Telenergia fornirà idonea documentazione comprovante le attività svolte in merito.

Telenergia Srl

Firmato digitalmente da:
PAOLO FABIANO
Fibercop S.p.A.
Firmato il 13/03/2025 07:22
Seriale Certificato: 2146
Valido dal 21/06/2024 al 21/06/2027
TI Trust Technologies QTSP CA

TelEnergia Srl - Uso Aziendale - Tutti i diritti riservati.

POD	Tensione	Potenza disp	Gruppo fatturazione	Prov	Comune	Indirizzo di ubicazione
IT012E12836656	MT	2600	NOOVLE SPA	MI	ROZZANO	VIALE ROMAGNA/VIA L. DA VINCI, -
IT001E00121481	MT	4000	NOOVLE SPA	MB	CESANO MADERNO	VIA MARTINELLI 39, -
IT002E3121278A	MT	4625	NOOVLE SPA	RM	ROMA	VIA MACCHIA PALOCCO,233, -
IT001E00020344	MT	9000	NOOVLE SPA	RM	POMEZIA	VIA PONTINA, KM 29,100
IT012E00504181	MT	3000	NOOVLE SPA	MI	ROZZANO	VIALE TOSCANA N.3-5, -
IT002E9111889A	MT	7900	NOOVLE CLIENTI 2	RM	ROMA	VIA MACCHIA PALOCCO 233, -
IT012E00490251	MT	10000	NOOVLE CLIENTI 2	MI	ROZZANO	VIA LEONARDO DA VINCI, -
IT001E00221243	MT	5200	NOOVLE CLIENTI 1	TO	RIVOLI	VIA FERRERO, 10
IT001E00121031	MT	9900	NOOVLE CLIENTI 1	MI	CASSINA DE' PECCHI	VIA ANTICA DI CASSANO,SNC, -
IT001E03383354	MT	6500	NOOVLE CLIENTI 1	TO	SETTIMO TORINESE	VIA LEINI, SN
IT001E00207837	MT	9900	NOOVLE CLIENTI 1	MI	S. STEFANO TICINO	VIA FERROVIE STATO, SN
IT001E00000188	MT	4800	NOOVLE CLIENTI 1	TO	MONCALIERI	VIA CRUTO, SN
IT012E13499208	MT	6900	NOOVLE CLIENTI 1	MI	ROZZANO	VIA TOSCANA, 3

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 18/4/25 | FQMWF 000828 XQ

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA.

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NOVECETO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 D

N. Aut./Comunicazione: R6-5379 DEL 26/7/19 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO | Provenienza: Urbano ☐ Speciale X

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 13000 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza X | *Aspetto esteriore:* Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa X

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** | MICRORACCOLTA ☐ | INTERMODALE ☐

Targa automezzo: 61956FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 18/4/25 | Ora: 10.35

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | Firma del Destinatario

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 20/02/2025 13:01:41 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 000828 XQ

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 11/04/2025 | FQMWF 001460 BY

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE — **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN) 12070

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: CANTIERE VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo: | N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 | D __

N. Aut./Comunicazione: AUT. NR RG5379 26.07.19 | Tipo:

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 12000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO

Targa automezzo: | Targa rimorchio:

10 ALLEGATO MOD. — MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE: SILECCHIA MARCO

Data inizio trasporto: 03.04.25 | Ora: 0885

11 FIRMA del CONDUCENTE: Silecchia

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE:

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 11/04/2025 10:26:59 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 001460 BY

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO [ ] Nr. registrazione [ ] DATA EMISSIONE 11/04/2025 FQMWF 001449 FW

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE **2 DETENTORE** [ ]

Denominazione EDITEL S.P.A.

Unità Locale VIA CAMPOFELICE 1 NUCETTO (CH)
Luogo di produzione se diverso dall'unità locale VIA TICINO, 64 SAN STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale 00346180096 Numero Iscrizione Albo

N. Aut./Comunicazione Tipo

3 DESTINATARIO

Denominazione RIP.AM S.r.l.

Unità locale Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale 09043270157 Numero Iscrizione Albo Destinazione: R 13 D

N. Aut./Comunicazione R.G. 5379 Tipo Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale 10213690158 Numero Iscrizione Albo MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione

Codice Fiscale Numero Iscrizione Albo

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO **Provenienza:** Urbano [ ] Speciale X

CODICE EER 170904 STATO FISICO S CARATTERISTICHE DI PERICOLO

Descrizione

Quantità 10.000 kg X litri [ ] Peso verificato in partenza [ ] *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori [ ] *Alla rinfusa X

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova [ ] Classificazione [ ] Nr. documento Valida al

Trasporto ADR / RID [ ] Classe pericolo Nr. ONU Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA [ ] INTERMODALE [ ]

Targa automezzo FG996HV Targa rimorchio Percorso (se diverso dal più breve)

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE Data inizio trasporto Ora

MEZA SHKELZEM 29.04.25 11.40.

FIRMA del CONDUCENTE **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

EDITEL Enrico Nicola

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero [ ] Accettato parzialmente [ ] Respinto [ ] Causale respingimento: NC [ ] IR [ ] A [ ]

Quantità accettata kg Quantità respinta kg *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica [ ]

Data arrivo Ora **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 11/04/2025 10:21:10 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 001449 FW

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

Modulo - FIR-2024-01 - Modello conforme all'Allegato 2 al DM 4 aprile 2023 n.59 – ver.1.0

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 18/04/2025 | FQMWF 001557 RT

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEC SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo: | N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 D

N. Aut./Comunicazione: RG 5379 DEL 26/7/19 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento – art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 13000 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza X | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: GT 956 FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 30/4/25 | Ora: 8.20

11 FIRMA del CONDUCENTE

De Nigris Nunzio

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | Firma del Destinatario

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 18/04/2025 14:32:27 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 001557 RT

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO [ ] Nr. registrazione [ ] DATA EMISSIONE 11/04/2025 FQMWF 001438 RT

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE **2 DETENTORE** [ ]

Denominazione EDITEL SPA

Unità Locale VIA CAMPOVELLO 1. MUCETTO (CM)
Luogo di produzione se diverso dall'unità locale VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale 00346180086 Numero Iscrizione Albo

N. Aut./Comunicazione Tipo

3 DESTINATARIO

Denominazione RIP.AM S.r.l.

Unità locale Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale 09043270157 Numero Iscrizione Albo Destinazione: R 13 D

N. Aut./Comunicazione R.G. 5379 Tipo Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale 10213690158 Numero Iscrizione Albo MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione

Codice Fiscale Numero Iscrizione Albo

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO Provenienza: Urbano [ ] Speciale [X]

CODICE EER 170904 STATO FISICO 5 CARATTERISTICHE DI PERICOLO

Descrizione

Quantità 13800 kg [X] litri [ ] Peso verificato in partenza [ ] *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori [ ] Alla rinfusa [X]

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova [ ] Classificazione [ ] Nr. documento Valida al

Trasporto ADR / RID [ ] Classe pericolo Nr. ONU Nota:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA [ ] INTERMODALE [ ]

Targa automezzo FG896LM Targa rimorchio Percorso (se diverso dal più breve)

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE Data inizio trasporto Ora

MEZA SHKELZEN 05-05-25 08.00

11 FIRMA del CONDUCENTE **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero [ ] Accettato parzialmente [ ] Respinto [ ] Causale respingimento: NC [ ] IR [ ] A [ ]

Quantità accettata kg Quantità respinta kg *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica [ ]

Data arrivo Ora **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 11/04/2025 10:20:55 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. FQMWF 001438 RT

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 12/05/2025 | FQMWF 001807 VZ

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CARPODELLO 1 NUCETTO (CN) 12070

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo: | N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09063270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 D __

N. Aut./Comunicazione: AUT. RGS379 26.07.19 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 10000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: FG 896 HV | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE: SILECCHIA MARCO | Data inizio trasporto: 21.05.25 | Ora: 0740

11 FIRMA del CONDUCENTE | **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 12/05/2025 13:47:51 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 001807 VZ

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 12/05/2025 | FQMWF 001793 BP

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE — **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NOCETO (PR)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: SANTO STEFANO TICINO VIA TICINO 64

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo: | N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043220157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 12 D __

N. Aut./Comunicazione: RG. 5379 DEL 26/2/19 | Tipo: Autorizzazione [illegible] nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO — Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 150106 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 3000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO — **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: GTP56FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE: DE NIGRIS NUNZIO | Data inizio trasporto: 21/5/25 | Ora: 10.35

11 FIRMA del CONDUCENTE | **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE** ☒

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 12/05/2025 13:47:34 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 001793 BP

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

CARRERA SRL

RICEVUTA Nº 4476

CARRERA SRL

TRASPORTI RIFIUTI INDUSTRIALI E SERVIZI VARI INERENTI
NOLEGGIO CONTAINERS
AUTOTRASPORTI PER CONTO TERZI
COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E NON

DITTA EATELSPA

INDIRIZZO VIA A-TICINO 64

SANTO STEFANO-TICINO (MI)

TRASPORTO O SVUOTAMENTO CONT. 1t kg

Kg. _____ M³ 12. H. INTERVENTO _____

RIFIUTI NON PERICOLOSI ☐ RIFIUTI PERICOLOSI ☐ RIFIUTI RECUPERABILI ☑

ANNOTAZIONE SERVIZI CARICO IMBALLATO

MAC

DATA 04 06 25 FIRMA

VIA S. G.B. DE LA SALLE, 10 - 20132 MILANO
TEL. 02.25.66.961

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 23/05/2025 | FQMWF 001914 YT

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: ESTEL SPA.

Unità Locale: VIA CAMPOBELLO 1, MILANO (MI)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346130086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIP.AM S.r.l.

Unità locale: Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 D __

N. Aut./Comunicazione: R.G. 5379 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO | Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170404 | STATO FISICO: 5 | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 14000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: FE996MV | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

MEZA SHKELZEN

Data inizio trasporto: 04.06.25 | Ora: 0915

11 FIRMA del CONDUCENTE | **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 23/05/2025 08:26:17 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 001914 YT

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 06/06/2025 | FQMWF 002158 JF

PRIMA SEZIONE

PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 D __

N. Aut./Comunicazione: R6.5379 DEL 26/2/19 | Tipo: [illegible]zione unica per I nuovi impianti di recupero/smaltimento [illegible] del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 13000 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO

Targa automezzo: GT956FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

10 ALLEGATO MOD. MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 11/6/25 | Ora: 15.20

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE ☒

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 06/06/2025 17:12:10 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 002158 JF

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 29/05/2025 | FQMWF 002073 YD

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 | D

N. Aut./Comunicazione: R6·5329 DEL 26/7/19 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO — Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 10000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore:* Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO — **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: GT956FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 6/6/25 | Ora: 10.35

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 29/05/2025 19:04:10 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 002073 YD

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 06/06/2025 | FQMWF 002166 ZQ

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 12 D

N. Aut./Comunicazione: RG 5379 DEL 26/7/19 | Tipo: autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO — Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 150106 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 2500 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore:* Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: GT956FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 18/6/25 | Ora: 10.45

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | Firma del Destinatario

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 06/06/2025 17:12:20 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 002166 ZQ

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 06/06/2025 | FQMWF 002165 RC

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPOLUNGO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 D

N. Aut./Comunicazione: R6 5379 DEL 26/7/19 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano | Speciale X

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 13000 kg X litri | Peso verificato in partenza | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori | Alla rinfusa X

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova | Classificazione | Nr. documento | Valida al

Trasporto ADR / RID | Classe pericolo | Nr. ONU | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA | INTERMODALE

Targa automezzo: GTP36FE | Targa rimorchio | Percorso (se diverso dal più breve)

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 18/6/25 | Ora: 8.25

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero | Accettato parzialmente | Respinto | Causale respingimento: NC | IR | A

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica

Data arrivo | Ora | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 06/06/2025 17:12:19 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 002165 RC

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 06/06/2025 | FQMWF 002186 VW

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA.

Unità Locale: VIA CAMPOFELLO MICETO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 6/L SAN GIULIANO MILANESE (MI)

Codice Fiscale: 00346180096 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIP.AM S.r.l.

Unità locale: Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R X D

N. Aut./Comunicazione: R.G. 5379 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO | Provenienza: Urbano ☐ Speciale X

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: 5 | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 13900 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa X

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: FE896HV | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE: MEZA SHKECCEH. | Data inizio trasporto: 260625 | Ora: 0930

11 FIRMA del CONDUCENTE | **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 06/06/2025 17:17:06 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 002186 VW

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

RIP.AM. S.r.l.

SPETT.LE
EDITEL SPA
VIA CAMPODELLO, 1
12070 NUCETTO (CN)

Bollate lì 14/07/2025

OGGETTO: Dichiarazione periodica – Percentuali di rifiuti avviati a recupero e riciclo
OBJECT: Periodic declaration – diverted waste percentage

Con la presente si dichiara che i rifiuti, raccolti secondo le procedure per la raccolta differenziata, provenienti dal Vs. cantiere in Via Ticino, 64 – Santo Stefano Ticino , sono stati ricevuti e avviati a riciclo nelle quantità di seguito riportate:

I hereby state that waste collected in accordance with differentiated collection procedures, from your construction site Ticino, 64 – **Santo Stefano Ticino** *, have been received and diverted in the following quantities:*

ANNO (*YEAR*): 2025 **MESE** (*MONTH*): giugno/june

Tipologia di rifiuto *Waste type*	**C.E.R.** *E.W.C.*	**Rifiuti ricevuti (kg)** *Received waste (kg)*	**Rifiuti riciclati (kg)** *Recycled waste (kg)*	**Tipologia di rifiuto** *Waste type*
Rifiuti misti dell'attività di costruz.demoliz. (*Mixed wastes*)	17.09.04	83.080	83.080	Inerti 100%

Tipologia di rifiuto *Waste type*	**C.E.R.** *E.W.C.*	**Rifiuti ricevuti (kg)** *Received waste (kg)*	**Rifiuti riciclati (kg)** *Recycled waste (kg)*	**Tipologia di rifiuto** *Waste type*
Imballaggi in materiali misti (Mixed packaging)	15.01.06	2.840	284	Plastica 10% Scarto 90%

Distinti saluti,
Yours faithfully,

RIP. AM. SRL
Via F. Melzi d'Eril, 7
20154 Milano

CARRERA SRL

RICEVUTA N° 4891

CARRERA SRL

TRASPORTI RIFIUTI INDUSTRIALI E SERVIZI VARI INERENTI
NOLEGGIO CONTAINERS
AUTOTRASPORTI PER CONTO TERZI
COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E NON

DITTA EDITEL SPA

INDIRIZZO VIA TICINO 6C

SANTO STEFANO TICINO (MI)

TRASPORTO O SVUOTAMENTO CONT. 1 Hcp

Kg. _____ M³ 10 H. INTERVENTO _____

RIFIUTI NON PERICOLOSI ☐ RIFIUTI PERICOLOSI ☐ RIFIUTI RECUPERABILI ☒

ANNOTAZIONE SERVIZI CAMBIO CASSO MAC

DATA 01 07 25 FIRMA

VIA S. G.B. DE LA SALLE, 10 - 20132 MILANO
TEL. 02.25.66.961 - FAX 02.25.63.194

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 19/06/2025 | FQMWF 002468 WC

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA.

Unità Locale: VIA CAMPOFELICE 1. MELEGNO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO. 64 - SAN. STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346190086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIP.AM S.r.l.

Unità locale: Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 | D

N. Aut./Comunicazione: R.G. 5379 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO | Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 160504 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 13000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: EB96HV | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE: MEDI SHEFKEM. | Data inizio trasporto: 01.07.25 | Ora: 13.40.

11 FIRMA del CONDUCENTE | **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | Firma del Destinatario

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 19/06/2025 14:15:02 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 002468 WC

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

CARRERA SRL

RICEVUTA Nº 4894

CARRERA SRL

TRASPORTI RIFIUTI INDUSTRIALI E SERVIZI VARI INERENTI
NOLEGGIO CONTAINERS
AUTOTRASPORTI PER CONTO TERZI
COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E NON

DITTA ENTER SPA

INDIRIZZO VIA TICINO

SAN GIULIANO MILANESE

TRASPORTO O SVUOTAMENTO CONT. 1 MC

Kg. _____ M³ 10 H. INTERVENTO _____

RIFIUTI NON PERICOLOSI ☐ RIFIUTI PERICOLOSI ☐ RIFIUTI RECUPERABILI ☑

ANNOTAZIONE SERVIZI CARICO CASSONE MACERIE

DATA 07-07-25 FIRMA

VIA S. G.B. DE LA SALLE, 10 - 20132 MILANO
TEL. 02.25.66.961 - FAX 02.25.63.194

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 19/06/2025 | FQMWF 002469 XW

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE** ☐

Denominazione EDITEL SPA.

Unità Locale VIA CAMPOBELLO 1. MUGGIO (MI)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale VIA TICINO, 66 - SAN GIULIANO MILANESE (MI)

Codice Fiscale 00346190086 | Numero Iscrizione Albo

N. Aut./Comunicazione | Tipo

3 DESTINATARIO

Denominazione RIP.AM S.r.l.

Unità locale Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale 09043270157 | Numero Iscrizione Albo | Destinazione: R 13 D __

N. Aut./Comunicazione R.G. 5379 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale 10213690158 | Numero Iscrizione Albo MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☑

CODICE EER 170904 | STATO FISICO 5 | CARATTERISTICHE DI PERICOLO

Descrizione

Quantità 12000 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori | Alla rinfusa ☑

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento | Valida al

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo | Nr. ONU | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO

Targa automezzo EB96HV | Targa rimorchio

10 ALLEGATO MOD. MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Percorso (se diverso dal più breve)

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

NEBAJHEEZEM

Data inizio trasporto 03.09.25 | Ora 18.40

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata kg | Quantità respinta kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo | Ora | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 19/06/2025 14:15:04 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 002469 XW

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE: 30/06/2025 | FQMWF 002660 TG

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346190086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: ECOLEGNO MILANO OST SRL

Unità locale: STRADA COMUNALE CASCINA CASIRAGHI 15 VIMERCATE

Codice Fiscale: 04125500969 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 | D

N. Aut./Comunicazione: MB1359 19.02.15 | Tipo: Operazioni di recupero mediante Comunicazione in "Procedura Semplificata" - artt. 214 e 216 del D.L. 03/04/2006, n. 152 e autorizzazione unica ambientale (AUA) - D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170201 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 2000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO

Targa automezzo: FH203HL | Targa rimorchio:

10 ALLEGATO MOD. MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

SILECCHIA MARCO

Data inizio trasporto: 10.07.25 | Ora: 1030

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | Firma del Destinatario

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 30/06/2025 13:57:11 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 002660 TG

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 11/06/2025 | FQMWF 002289 XS

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE — **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAPODACQUA 1 - 12070 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO, 64 - 20010 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo: | N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIP. DM SRL

Unità locale: VIA FRATELLI VENEZIA GIULIA 19 - 20021 BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 12 ☐ D ☐

N. Aut./Comunicazione: RG. 5379 | Tipo: Autorizzazione unica per impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO — Provenienza: Urbano ☐ Speciale X

CODICE EER: 150106 | STATO FISICO: 5 | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 3500 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa X

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO — **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: FR 861 FA | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

MUSUMECI Gioacchino

Data inizio trasporto: 09-07-2025 | Ora: 09:55

11 FIRMA del CONDUCENTE — **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | Firma del Destinatario

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 11/06/2025 14:03:31 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 002289 XS

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 03/07/2025 | FQMWF 002701 MN

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE — **2 DETENTORE** ☐

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA [illegible] CAMPODELLO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: DUEMME RECUPERI SRL

Unità locale: VIA PERUGINO 40 COLOGNO MSE (MI)

Codice Fiscale: 03675760965 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 | D __

N. Aut./Comunicazione: RG 1314/23 20-02-23 | Tipo: Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO — **Provenienza:** Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170405 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 2000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO — **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo: GT 985 FG | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE: SILOCCHIA MARCO | Data inizio trasporto: 09.07.25 | Ora: 0915

11 FIRMA del CONDUCENTE — **7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE**

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 03/07/2025 14:14:39 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L. | FQMWF 002701 MN

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 11/07/2025 | FQMWF 002937 BR

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE** ☐

Denominazione EDITEL SPA

Unità Locale CAMPARELLO 1 12020 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale VIA TICINO 64 SANTO STEFANO TICINO (MI)

Codice Fiscale 00346250086 | Numero Iscrizione Albo

N. Aut./Comunicazione | Tipo

3 DESTINATARIO

Denominazione RIP.AM S.r.l.

Unità locale Via Friuli Venezia Giulia 19 - 20021 - BOLLATE (MI)

Codice Fiscale 09043270157 | Numero Iscrizione Albo | Destinazione: R 13 ☐ D ☐

N. Aut./Comunicazione R.G. 5379 | Tipo Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale 10213690158 | Numero Iscrizione Albo MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione

Codice Fiscale | Numero Iscrizione Albo

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale X

CODICE EER 150102 | STATO FISICO 5 | CARATTERISTICHE DI PERICOLO

Descrizione

Quantità 1500 kg X litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori ☐ | Alla rinfusa X

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento | Valida al

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo | Nr. ONU | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** MICRORACCOLTA ☐ INTERMODALE ☐

Targa automezzo FH203HL | Targa rimorchio | Percorso (se diverso dal più breve)

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

PERRI MARIO

Data inizio trasporto 25-07-2025 | Ora 16,25

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata kg | Quantità respinta kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo | Ora | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF CARRERA SRL

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 11/07/2025 14:52:49 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da 10213690158 - CARRERA S.R.L. | FQMWF 002937 BR

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO NO ☐ | Nr. registrazione | DATA EMISSIONE 03/07/2025 | FQMWF 002725 TS

PRIMA SEZIONE

1 PRODUTTORE ☐ **2 DETENTORE**

Denominazione: EDITEL SPA

Unità Locale: VIA CAMPODEMO 1 NUCETTO (CN)

Luogo di produzione se diverso dall'unità locale: SANTO STEFANO TICINO VIA TICINO 64

Codice Fiscale: 00346180086 | Numero Iscrizione Albo:

N. Aut./Comunicazione: | Tipo:

3 DESTINATARIO

Denominazione: RIPAM SRL

Unità locale: VIA FRIULI VENEZIA GIULIA BOLLATE (MI)

Codice Fiscale: 09043270157 | Numero Iscrizione Albo: | Destinazione: R 13 | D

N. Aut./Comunicazione: RG 5329 DEL 26/7/19

Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4 TRASPORTATORE

Denominazione: CARRERA S.R.L.

Codice Fiscale: 10213690158 | Numero Iscrizione Albo: MI/002385

5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE

Denominazione:

Codice Fiscale: | Numero Iscrizione Albo:

SECONDA SEZIONE

6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO

Provenienza: Urbano ☐ Speciale ☒

CODICE EER: 170904 | STATO FISICO: S | CARATTERISTICHE DI PERICOLO:

Descrizione:

Quantità: 12000 kg ☒ litri ☐ | Peso verificato in partenza ☐ | *Aspetto esteriore*: Nr. Colli/Contenitori: | Alla rinfusa ☒

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Analisi/rapporto di prova ☐ | Classificazione ☐ | Nr. documento: | Valida al:

Trasporto ADR / RID ☐ | Classe pericolo: | Nr. ONU: | Note:

TERZA SEZIONE

9 TRASPORTO | **10 ALLEGATO MOD.** | MICRORACCOLTA ☐ | INTERMODALE ☐

Targa automezzo: GT956FE | Targa rimorchio: | Percorso (se diverso dal più breve):

8 COGNOME e NOME CONDUCENTE

DE NIGRIS NUNZIO

Data inizio trasporto: 22/7/25 | Ora: 9.25

11 FIRMA del CONDUCENTE

7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETENTORE

QUARTA SEZIONE

12 RISERVATO al DESTINATARIO

Il carico è stato: Accettato per intero ☐ | Accettato parzialmente ☐ | Respinto ☐ | Causale respingimento: NC ☐ IR ☐ A ☐

Quantità accettata: kg | Quantità respinta: kg | *Motivazioni:*

In attesa di verifica analitica ☐

Data arrivo: | Ora: | **Firma del Destinatario**

QUINTA SEZIONE

17 ANNOTAZIONI

RIF. CARRERA

VIDIMAZIONE

Vid.Virt. del 03/07/2025 14:15:05 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi rich. da CARRERA S.R.L.

FQMWF 002725 TS

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.

CERTIFICATO DI SISTEMA DI GESTIONE

Certificato n.:
188214-2015-AE-ITA-ACCREDIA-CC1

Validità:
31 ottobre 2021 – 30 ottobre 2024

Appartiene a Ufficio centrale Certificato n .:
188214-2015-AE-ITA-ACCREDIA

Si certifica che il sistema di gestione di

Noovle S.p.A.

Sede Legale e Direzione: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano (MI) - Italy

e i siti come elencati nell'Appendix che accompagna questo certificato

È conforme allo Standard:

ISO 14001:2015

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti.
Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT.
(IAF 31, 33, 34)

Valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-09

Luogo e Data:
Vimercate, 28 ottobre 2021

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

SGQ N° 003 A
SGA N° 003 D
SGE N° 007 M
SCR N° 004 F
EMAS N° 009 P
PRD N° 003 B
PRS N° 094 C
SSI N° 002 G

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP, GHG, LAB e LAT, di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD e di MRA ILAC per gli schemi di accreditamento LAB, MED, LAT e ISP

Per l'Organismo di Certificazione:
DNV - Business Assurance
Via Energy Park, 14, - 20871 Vimercate (MB) - Italy

Zeno Beltrami
Management Representative

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel regolamento di certificazione potrebbe invalidare il certificato.
UNITA' ACCREDITATA: DNV Business Assurance Italy S.r.l., Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy - TEL: +39 68 99 905. www.dnv.it

Certificato n.: 188214-2015-AE-ITA-ACCREDIA-CC1
Luogo e Data: Vimercate, 28 ottobre 2021

Appendice al Certificato

Noovle S.p.A.

I siti inclusi nel certificato sono i seguenti:

Nome del sito	Indirizzo del sito	Scopo del Sito
Noovle S.p.A.	Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano (MI) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Viuzzo dei Bruni, 6 - 50133 Firenze (FI) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Via Oriolo Romano, 257 - 00189 Roma (RM) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Via di Macchia Palocco, 223/243 - 00125 Roma (RM) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)

Nome del sito	Indirizzo del sito	Scopo del Sito
Noovle S.p.A.	S.S. 148 Pontina km 29,100 - 00071 Pomezia (RM) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Via della Centralinista, 3 - 40138 Bologna (BO) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Via Settima Strada, 22 - 35139 Padova (PD) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Via Fulvio Bracco, 39 - 20811 Cesano Maderno (MB) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)
Noovle S.p.A.	Viale Toscana, 3-5 - 20089 Rozzano (MI) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)

Nome del sito	Indirizzo del sito	Scopo del Sito
Noovle S.p.A.	Via Issiglio, 90 - 10141 Torino (TO) - Italy	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti. Progettazione, sviluppo, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi e applicazioni Telco cloud, Information Technology e delle correlate piattaforme e infrastrutture in ambito IT. (IAF 31 – 33 – 34)

SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT - DNV 1864

CERTIFICATO DI SISTEMA DI GESTIONE

Certificato n.:
C583032

Data Prima Emissione:
22 dicembre 2022

Validità:
22 dicembre 2022 – 21 dicembre 2025

Si certifica che il sistema di gestione di

NOOVLE S.P.A

Via Ticino, 66 - 20010 Santo Stefano Ticino (MI) - Italia

È conforme allo Standard:

ISO 14001:2015

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la rete e i nuovi servizi attraverso lo scouting, la prototipazione e il testing, l'incubazione e la progettazione di tecnologie innovative abilitanti.
Progettazione, sviluppo, commercializzazione, collaudo, integrazione, esercizio, manutenzione e assistenza di servizi:
•Data Center Services (server dedicati, server virtuali, colocation, hosting);
•Soluzioni Cloud oriented (private, public, hybrid e multicloud) in modalità IaaS, PaaS, DRaaS, BaaS)
•Application Services in modalità SaaS
(IAF 33, 34, 31)

Luogo e Data:
Vimercate (MB), 22 dicembre 2022

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

SGQ N° 003 A
SGA N° 003 D
SGE N° 007 M
SCR N° 004 F
EMAS N° 009 P
PRD N° 003 B
PRS N° 094 C
SSI N° 002 G

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP, GHG, LAB e LAT, di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD e di MRA ILAC per gli schemi di accreditamento LAB, MED, LAT e ISP

Per l'Organismo di Certificazione:
DNV - Business Assurance
Via Energy Park, 14, - 20871 Vimercate (MB) - Italy

Claudia Baroncini
Management Representative

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI TIM E TELECOM ITALIA SPARKLE

Gestione	Funzione	
REDATTO	*HRO.IR.HSE*	S. Abbate
	HRO.IR.TUR/NE	M. Ianeselli
VERIFICATO	*HRO.IR.TUR/C*	F. Mezzotero
	HRO.IR.TUR/NO	F. Montanari
	HRO.IR.TUR/NE	A. Nostran
	HRO.IR.TUR/S	F. Lazzaro
	HRO.RE.BSF.F	G. Formisano
	CI.ITP	V. Simonelli
	CO.L.LA	P. G. Bertagnolli
	CO.TOP.TPC	F. Oddo Casano
	PR.SCG.VQP	L. Stecchiotti
	PR.FI.I	R. Vacca
	Sparkle CTO.O.DCO	A. Meschis
	CF.FRS.AO.P	R. Sarti
	CF.FRS.AO.TO	C. Pizzamiglio
	DC.CG	D. Sinatora
APPROVATO	*CO.TOP.TPC*	L. Lombardi
	CO.TOP	M. Andreis
	CO.L	M. Caporello
	CI.ITP	A. Mariconda
	HRO.RE.BSF	P. Giromini
	PR.FI	G. Solfanelli
	Sparkle CTO.O	M. Massaro
	HRO.IR.HSE	L. D'Ettorre
N° allegati:	5	

Tutti i diritti riservati

REGISTRO DELLE MODIFICHE

N° Rev.	Descrizione	Data Emissione
1	Prima emissione	23/07/2015
2	Riclassificazione documento Aggiornamento sigle aziendali, Responsabilità e Allegato 1	19/12/2017
3	Adeguamento alla struttura aziendale; introduzione di nuove modalità di gestione; eliminazione riferimenti al SISTRI; aggiornamento processi di acquisto Formulari e pagamento MUD, introduzione nuovi Allegati.	15/06/2021

Tutti i diritti riservati

INDICE

PREMESSA 5

1. DESTINATARI 5

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 6

3. RIFERIMENTI 6

3.1 Riferimenti legislativi 6

3.2 Riferimenti interni 7

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DELLE RESPONSABILITÀ 7

4.1 Classificazione dei rifiuti 8

4.1.1 Classificazione dei rifiuti - Responsabilità 9

4.2 Gestione dei rifiuti urbani 9

4.2.1 Gestione dei rifiuti urbani - Responsabilità 9

4.3 Unità Locali 10

4.3.1 Unità Locali - Responsabilità 11

4.4 Materiali derivanti dall'attività di manutenzione da parte di personale sociale 12

4.4.1 Materiali derivanti dall'attività di manutenzione da parte di personale sociale - Responsabilità 12

4.5 Deposito temporaneo 13

4.5.1 Deposito temporaneo - Responsabilità 13

4.6 Scritture Ambientali 14

4.6.1 Registrazione di Carico/Scarico dei rifiuti – RCS 14

4.6.1.1 Registrazioni di Carico/Scarico dei rifiuti – RCS - Responsabilità 15

4.6.2 Formulari di Identificazione dei Rifiuti 15

4.6.2.1 Formulari di Identificazione dei Rifiuti - Responsabilità 16

4.6.3.1 MUD - Responsabilità 17

4.7 ADR 18

4.8 Contrattualizzazione, verifica dei fornitori 18

Tutti i diritti riservati

4.8.1 Contrattualizzazione, verifica dei fornitori - Responsabilità 18

4.9 Formazione 20

4.9.1 Formazione - Responsabilità 20

4.10 Controlli e Monitoraggi ambientali 20

4.10.1 Controlli 20

4.10.1.1 Controlli – Responsabilità 20

4.10.2 Monitoraggi 20

4.10.2.1 Monitoraggi - Responsabilità 21

4.10.2.2 Audit Ambientali sulla gestione dei rifiuti 21

5. ULTERIORI DISPOSIZIONI 21

5.1 Rifiuti prodotti dalle imprese 21

5.2 Attività di supporto alle Funzioni 22

6. GLOSSARIO 22

Allegato 1 - Elenco rifiuti prodotti da TIM e Telecom Italia Sparkle 24

Allegato 2 – Mandato con carta di credito 24

Allegato 3 – Istruzioni per l'acquisizione e la registrazione della fattura dei blocchi formulari 25

Tutti i diritti riservati

PREMESSA

La corretta gestione dei rifiuti rappresenta da sempre per il Gruppo Telecom Italia, un obiettivo di qualità da perseguire con la consapevolezza che i rifiuti possono costituire un costo e un rischio per l'ambiente e per la salute. Richiamando questi stessi principi il legislatore comunitario e nazionale ha dettato una serie di regole per favorire al massimo il trattamento dei rifiuti al fine di un loro riutilizzo, inasprendo contemporaneamente le sanzioni previste in caso di mancato adempimento normativo anche in considerazione degli interessi della criminalità organizzata su tale ambito.

Le previsioni dell'impianto normativo in materia di gestione dei rifiuti trovano applicazione in molti processi aziendali, sia direttamente correlati alla specifica attività comportanti produzione e relativa gestione dei rifiuti, sia in processi non direttamente correlati alla stessa attività.

All'interno del presente documento sono normate tutte le attività inerenti alla gestione dei rifiuti prodotti.

1. DESTINATARI

Il documento è destinato a tutte le Funzioni aziendali di TIM e Telecom Italia Sparkle che, a diverso titolo, partecipano alla gestione dei rifiuti derivanti dalle proprie attività all'interno del territorio nazionale.

La presente Procedura e le relative Istruzioni Operative sono da intendersi come documenti di riferimento anche per tutte le altre aziende del Gruppo in ambito Domestic, che possono decidere di recepirli direttamente o utilizzarli come riferimento per la redazione delle loro procedure interne.

Il presente documento è applicabile altresì dalle Società che, nell'ambito delle attività svolte in outsourcing per conto di Telecom, producano rifiuti; tali attività devono essere comunque regolamentate già a livello contrattuale.

Per quanto sopra i processi aziendali a cui la procedura è rivolta sono principalmente individuabili nelle attività di:

- sviluppo, manutenzione e dismissione degli immobili, delle infrastrutture edili e tecnologiche;
- sviluppo, manutenzione e dismissione delle infrastrutture e apparati della rete di TLC (accesso, backbone terrestre e reti sottomarine);
- laboratorio di ricerca e innovazione;
- logistica distributiva;
- commercializzazione, installazione, manutenzione e assistenza di prodotti e servizi;
- contrattualizzazione di fornitori.

Tutti i diritti riservati

Le Funzioni aziendali che ritengano di dover emettere procedure e/o istruzioni operative specifiche per la gestione dei propri rifiuti e/o per gli ambiti organizzativi soggetti a certificazione (es. norma norme ISO 9001 o 14001) dovranno comunque garantire il rispetto di tutte le indicazioni contenute nel presente documento e nelle Istruzioni Operative indicate nei riferimenti, sottoponendole preventivamente alla verifica e approvazione della Funzione Healt, Safety & Environment di TIM (di seguito HSE).

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e successive modifiche e integrazioni) costituisce la norma principale in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Il presente documento si propone di identificare regole generali, ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei rifiuti prodotti da tutte le attività aziendali in linea con le disposizioni legislative cogenti, e con le disposizioni previste dal D.Lgs. 231, intendendosi già verificate le possibilità di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti prodotti.

Sono esclusi i R.A.E.E. (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) prodotti da attività di commercializzazione e vendita, in quanto trattati in una specifica procedura.

3. RIFERIMENTI

3.1 Riferimenti legislativi

Di seguito l'elenco non esaustivo dei principali riferimenti normativi:

[1] Direttiva Comunitaria 2008/98/CE sui rifiuti e decisione 2014/955/Ue.

[2] Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale - Parte IV.

[3] Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 - Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009 e s.m.i.

[4] Decreto Ministeriale 1 aprile 1998 n. 145 - Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

[5] Decreto Ministeriale 1 aprile 1998 n. 148 - Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

[6] REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive ed entrato in vigore il 01 giugno 2015.

Tutti i diritti riservati

[7] Reati previsti dal Codice penale ex Legge 20 maggio 2015, n. 68 ("Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): artt. 452 e ss.ii.

3.2 Riferimenti interni

[1] Linee Guida per il monitoraggio dei fornitori e per la redazione/gestione dei contratti relativi alla gestione dei rifiuti (cod. 2004-00002).

[2] Linee Guida per i controlli sulla gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese (cod. 2004-00057).

[3] Procedura per l'identificazione, l'autorizzazione e la gestione degli utenti per gli accessi al registro di carico e scarico rifiuti informatizzato (RCS) (cod. 2012-00231).

[4] Linee guida operative ADR (cod. 2017–00153).

[5] Formazione in materia di tutela dell'ambiente (cod. 2007-01104).

[6] Istruzione operativa per la gestione delle scritture ambientali relative ai rifiuti di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Sparkle S.p.A. (cod. 2015-00157).

[7] Istruzione operativa per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti di Telecom Italia S.p.A e Telecom Italia Sparkle S.p.A. (cod. 2015-00158).

[8] Definizione e formalizzazione Policy, Procedure ed Istruzioni Operative di Gruppo (cod. 2014-00152).

[9] Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS. 231/2001 v.7.0 (Comprensivo del Codice Etico e Comportamentale)

Tutti i riferimenti interni sono pubblicati nel Sistema Documentale all'indirizzo https://sding.telecomitalia.local/sites/SDI/_layouts/15/sding/search/index.aspx#/

Il presente documento è redatto in conformità al Modello Organizzativo 231 con particolare riferimento a quanto riportato nello Schema di Controllo Interno – Adempimenti in materia di Tutela Ambientale.

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DELLE RESPONSABILITÀ

In linea generale le Linee tecniche centrali e territoriali produttrici di rifiuti sono responsabili della corretta gestione degli stessi in collaborazione con le competenti Funzioni di Procurement e HSE.

Per quanto concerne la realtà operativa di Innovation & Information Office, le eventuali attività verranno svolte in service dalle Aree Territoriali di Real Estate e Technology & Operations per gli immobili di competenza.

In relazione all'impianto di distribuzione delle deleghe di responsabilità presente in azienda e delle disposizioni legislative nonché del Modello Organizzativo 231, tutte le responsabilità relative alla gestione dei rifiuti risultano essere in capo:

- ai Responsabili delle Aree Territoriali di Technology & Operations: per i rifiuti prodotti e gestiti dalle Linee negli immobili di competenza;
- ai Responsabili Real Estate territoriali e di Bulding Safety & Facility Management per tutti i rifiuti urbani e per i rifiuti prodotti e gestiti negli immobili di competenza;
- al Responsabile di Logistic Operations: per i rifiuti di TIM prodotti e gestiti nei magazzini Centrali di Logistica Commerciale e (in service) Tecnica;
- al Responsabile della Funzione Operations in ambito TI Sparkle: per i rifiuti prodotti dalla Società.

Nei paragrafi successivi vengono individuate le responsabilità interne alle diverse Funzioni aziendali le quali, a diverso titolo, devono garantire la corretta gestione della materia in funzione del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione.

4.1 Classificazione dei rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti devono essere classificati secondo l'art. 184, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 che recepisce la Direttiva Comunitaria 2008/98/CE sui rifiuti; tale classificazione è un obbligo in capo al produttore del rifiuto che deve garantire il rispetto delle norme vigenti.

Le varie tipologie di rifiuti vengono quindi codificate in base all'elenco europeo dei rifiuti - cosiddetto CER - riportato nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., tenendo conto dell'origine e della composizione degli stessi e, ove necessario, dei valori limite di concentrazione delle sostanze pericolose conformemente alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla Direttiva 2008/98/CE, dal Regolamento Ue 1357/2014 e alla Decisione 2014/955/UE. Tali codici si applicano a tutti i tipi di rifiuti, siano essi destinati allo smaltimento o al recupero.

Tutto ciò che non si configura come rifiuto urbano o assimilato agli urbani (cfr. par 4.2) deve essere classificato come rifiuto speciale.

Per ogni rifiuto speciale prodotto devono essere almeno indicati:

- codice CER;
- descrizione rifiuto;
- pericolosità (con le relative caratteristiche di pericolo) o non pericolosità;
- stato fisico;
- applicabilità normativa ADR;

Tutti i diritti riservati

- gestione praticata (smaltimento o avvio al recupero)[1].

A tali dati si dovrà fare riferimento per tutte le operazioni di gestione dei rifiuti (registrazione RCS, compilazione del Formulario di identificazione / MUD).

L'elenco completo dei rifiuti speciali che rientrano nel campo di applicazione della procedura è riportato in Allegato 1.

4.1.1 Classificazione dei rifiuti - Responsabilità

La responsabilità della classificazione dei rifiuti è in capo alla Funzione HRO.IR.HSE che redige l'Allegato 1 riportante tutti i rifiuti normalmente prodotti da TIM e Telecom Italia Sparkle con le relative caratteristiche.

Qualora si verifichi la produzione di un rifiuto non rientrante nell'elenco dell'Allegato 1, la Funzione produttrice è tenuta a segnalare tale circostanza al presidio HSE territorialmente competente che, con il supporto della stessa Funzione produttrice del rifiuto e della linea centrale di HSE, provvede ad individuare il codice CER da attribuire e a fornire tutte le informazioni necessarie per la compilazione delle scritture ambientali.

4.2 Gestione dei rifiuti urbani

La gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviene attraverso il conferimento degli stessi al gestore pubblico di raccolta dei rifiuti con le modalità, in termini di raccolta separata e tempistica, stabilite dai singoli regolamenti comunali.

In particolare, l'individuazione dei rifiuti assimilabili agli urbani è di competenza dei singoli Comuni attraverso l'emanazione di appositi regolamenti comunali.

Al fine di poter usufruire del servizio di raccolta deve essere assolto il pagamento della specifica tassa; per le sedi aziendali che ricadono nei casi di esenzione previsti dalla norma (ad esempio le centrali telefoniche non presidiate), nelle quali non è prevista la produzione di rifiuti urbani e assimilati agli urbani e per le quali di conseguenza non viene pagata la tassa, non è possibile usufruire del servizio pubblico di raccolta e pertanto il conferimento di tutti i rifiuti provenienti dalle suddette sedi deve essere effettuato in conformità al processo di gestione dei rifiuti speciali.

4.2.1 Gestione dei rifiuti urbani - Responsabilità

1 le modalità di gestione del rifiuto indicate e concordate con le Imprese contrattualizzate possono subire modifiche in ragione di scelte aziendali e di sviluppi tecnologici, normativi e di mercato; in ogni caso occorre far riferimento all'autorizzazione del destinatario al fine di verificare l'effettiva possibilità di utilizzo delle modalità di gestione richieste.

Tutti i diritti riservati

Le Funzioni di Real Estate Territoriali sono responsabilizzate alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito delle attività di gestione ambientale degli immobili di propria competenza; le stesse congiuntamente con Accounts Payable per quanto di competenza, concordano con le amministrazioni comunali le modalità operative di conferimento in virtù della verifica dei singoli regolamenti comunali e del pagamento del contributo comunale previsto.

4.3 Unità Locali

Qualsiasi sede aziendale nella quale si svolgono attività dalle quali sono originati dei rifiuti speciali e/o sono depositati rifiuti speciali (cfr. par. 4.5), viene considerata come luogo di produzione di rifiuti e in quanto tale come Unità Locale.

Per ciascuna Unità Locale deve essere individuato un Responsabile della corretta gestione dei rifiuti e della tenuta delle scritture ambientali (cfr. par. 4.6) secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

L'individuazione da parte degli organi di controllo delle sedi aziendali quali Unità Locali prescinde dalla presenza o meno delle relative scritture ambientali, ma è in funzione dell'accertata attività di produzione dei rifiuti e/o situazioni di deposito controllato o incontrollato degli stessi; pertanto, ciascuna Funzione aziendale, sia per le attività svolte direttamente sia per quelle commissionate alle imprese (assicurando quindi la corretta gestione dei processi e dei contratti), deve garantire che non siano abbandonati rifiuti e materiali di risulta sia nelle pertinenze esterne che all'interno dei locali.

Negli stabili con presenza sia di TIM che di Telecom Italia Sparkle in qualità di produttrici di rifiuti, ogni azienda deve garantire quanto di propria competenza sia in merito al divieto di abbandono di rifiuti che di gestione delle scritture ambientali.

Negli stabili con presenza di diverse Funzioni produttrici di rifiuti (appartenenti alla stessa azienda) è opportuno che sia identificata un'unica Funzione responsabile della gestione dei rifiuti; solo in casi legati a specifiche esigenze operative e/o organizzative le Funzioni coinvolte potranno concordare modalità diverse di gestione.

La responsabilità, per le sedi di competenza, della corretta gestione dei rifiuti si intende estesa a tutti i locali/spazi dell'immobile, anche se non direttamente gestiti; qualora in tali siti si configurino depositi incontrollati di rifiuti, sarà compito del Responsabile dell'Unità Locale individuare la Funzione responsabile del processo che li ha generati la quale dovrà provvedere alla regolarizzazione, anche eventualmente avvalendosi della sua collaborazione per la compilazione delle scritture ambientali necessarie.

Nei casi in cui nella medesima sede siano state individuate più Unità Locali, la responsabilità su tutti i locali/spazi dell'immobile è comunque in capo ai Responsabili di ciascuna Unità Locale individuata. In generale è responsabilità di ciascun Responsabile dell'Unità Locale attivarsi verso le diverse competenti Funzioni affinché vengano superate eventuali criticità di gestione.

Per i rifiuti derivanti da attività di manutenzione alle infrastrutture, effettuata direttamente dal gestore dell'infrastruttura a rete e degli impianti per l'erogazione di forniture e servizi di interesse pubblico o tramite terzi, l'Unità Locale può coincidere con la sede del cantiere che gestisce l'attività manutentiva o con la sede locale del gestore dell'infrastruttura nelle cui competenze rientra il tratto di infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione.

Le Funzioni che gestiscono le infrastrutture a rete devono mantenere un criterio di unicità fra le sedi di competenza e l'Unità Locale correlata per effettuare le registrazioni, evitando di registrare rifiuti di una stessa sede su più Unità Locali; al fine di poter dimostrare all'autorità competente la corretta gestione, ogni linea tecnica territoriale interessata redige e conserva un elenco di corrispondenza fra le Unità Locali e l'Area territoriale afferente ad ognuna di esse.

E' necessario che i Responsabili Territoriali che hanno la gestione di Infrastruttura a Rete, comunichino all'ARPA territorialmente competente l'elenco delle Unità Locali individuate sul territorio, come da modello in Allegato 5.

A tal fine si precisa che, per poter usufruire di tale possibilità, deve essere accertata la responsabilità sulla parte di infrastruttura a rete interessata e quindi non può essere utilizzata per le Funzioni che non gestiscono infrastrutture a rete e/o per rifiuti non correlati al funzionamento dell'infrastruttura a rete telefonica (es. rifiuti prodotti negli uffici da attività di gestione arredi e/o rifiuti di informatica individuale).

All'interno di ogni Area territoriale in ambito Operations e Real Estate sono individuate le risorse che assicurano, in accordo con le Funzioni centrali di riferimento, il processo di individuazione delle Unità Locali e, laddove necessario, l'individuazione delle sedi aziendali rientranti nel perimetro di competenza dell'Unità Locale individuata per i rifiuti prodotti fuori unità Locale.

4.3.1 Unità Locali - Responsabilità

In TIM, in considerazione di quanto sopra e della diffusione capillare delle sedi aziendali, i sotto riportati Responsabili devono individuare le sedi idonee ad essere configurate e gestite quali Unità Locali anche con la collaborazione delle proprie Funzioni centrali e di HSE territoriale; spetta inoltre agli stessi individuare i Responsabili della corretta gestione dei rifiuti prodotti all'interno delle singole Unità Locali e della compilazione di tutte le scritture ambientali previste salvo diversa indicazione riportata all'interno dei relativi paragrafi.

Le figure responsabili delle Unità Locali sono:

- in ambito Operations: i Responsabili Field Force;
- in ambito Real Estate: il Responsabile Building, Safety & Facility Management ed i Responsabili territoriali;
- in ambito Logistica: i rifiuti generati per conto di TIM all'interno dei magazzini di logistica sono da considerare a tutti gli effetti prodotti da TIM. Pertanto tali magazzini sono individuati come

Unità Locali e l'Operatore Logistico è tenuto a supportare TIM per la corretta gestione del deposito temporaneo dei rifiuti e la tenuta delle scritture ambientali in coerenza con i disposti normativi in materia, e alle procedure TIM. TIM si riserva la facoltà di procedere a specifici controlli finalizzati a verificare che tutti gli adempimenti previsti siano correttamente gestiti.

Per Telecom Italia Sparkle la responsabilità per la corretta gestione delle Unità Locali è in capo al Responsabile della Funzione Operations.

4.4 Materiali derivanti dall'attività di manutenzione da parte di personale sociale

Le apparecchiature ed i materiali ritirati esclusivamente dal personale sociale nel corso di un'attività di manutenzione alla rete o agli apparati telefonici all'esterno della sede dell'Unità Locale devono essere trasportati dal medesimo personale tecnico nell'ambito degli spostamenti verso la sede dell'Unità Locale di appartenenza; l'eventuale conferimento di materiali in un'Unità Locale diversa da quella di appartenenza deve essere concordato preventivamente tra i relativi Responsabili.

Per il trasporto presso l'unità locale è necessario preventivamente compilare un Documento di Trasporto che contenga almeno le seguenti informazioni:

- il luogo di effettiva produzione
- tipologia e quantità dei materiali
- numero di colli o una stima del peso o volume
- il luogo di destinazione

come nel modello previsto in Allegato 4.

Ogni Responsabile deve organizzare la conservazione per dieci anni dei Documenti di Trasporto (anche in formato elettronico).

I materiali devono essere custoditi esclusivamente all'interno dei mezzi sociali, evitando comunque accumuli di quantitativi eccessivi. Pertanto, i materiali devono essere considerati rifiuti solo al loro arrivo presso il centro in cui sono depositati.

In ogni caso, per i materiali che possono rilasciare sostanze pericolose (es. accumulatori al piombo), devono essere previsti idonei contenitori/imballaggi al fine di assicurarne il trasporto in sicurezza.

Per l'individuazione degli idonei contenitori/imballaggi si può fare riferimento alle Linee Guida Operative ADR ed in caso di dubbi si può far riferimento ad HRO.IR.TUR territoriale.

4.4.1 Materiali derivanti dall'attività di manutenzione da parte di personale sociale - Responsabilità

È responsabilità dei superiori gerarchici delle risorse avere cura che le stesse siano edotte sui comportamenti da tenere in caso di trasporto di materiali derivanti da attività di manutenzione alla

rete o agli apparati telefonici all'esterno della sede dell'Unità Locale; è inoltre loro responsabilità assicurare la presenza di idonei contenitori/imballaggi per il trasporto.

4.5 Deposito temporaneo

Il deposito temporaneo è il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti in conformità a quanto disposto dalla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i..

Accumuli incontrollati di rifiuti o qualsiasi attività di deposito non rientrante nella suddetta definizione e/o non gestita in conformità alle disposizioni della presente procedura, non rientrano nella fattispecie di deposito temporaneo e sono quindi sanzionabili dall'organo di controllo. In particolare, si precisa che è vietato il deposito dei rifiuti trasportati da un'altra sede aziendale o da altro luogo, ad eccezione di quanto riportato nel par. 4.4.

Il deposito temporaneo deve essere preferibilmente ubicato presso sedi presidiate e comunque individuate come Unità Locali. In tutte le altre sedi il materiale deve essere identificato come rifiuto solo nel momento del ritiro da parte delle Imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti; per tale ragione le apparecchiature, così come le batterie, devono rimanere nel luogo stesso in cui sono installate fino al momento del loro ritiro. Le batterie e le apparecchiature ubicate nei siti di terzi devono altresì essere ritirate contestualmente alla loro disattivazione.

Tutti gli adempimenti relativi alla corretta gestione del deposito temporaneo sono definiti nel documento *Istruzione operativa per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti di TIM S.p.A e Telecom Italia Sparkle S.p.A. - Cod. SDI 2015-00158*

Si precisa che qualora una sede aziendale sia stata individuata come Unità Locale da più Funzioni produttrici di rifiuti, i limiti di deposito temporaneo sono da intendersi alle quantità complessive di rifiuti depositati nella sede e non al singolo deposito.

4.5.1 Deposito temporaneo - Responsabilità

La responsabilità dell'individuazione, della predisposizione e della corretta gestione del deposito temporaneo è in capo al Responsabile dell'Unità Locale che, in particolare per la gestione, può avvalersi di un suo collaboratore incaricato; tale Responsabile risponde per la sola attività di gestione del deposito temporaneo, pur restando in capo allo stesso la responsabilità di attivarsi verso le competenti Funzioni, all'insorgenza di casi anomali di deposito, per la loro regolarizzazione.

La responsabilità di eventuali depositi di rifiuti incontrollati e/o non gestiti o di depositi non riconducibili alla gestione ordinaria del Deposito Temporaneo, è in capo al Responsabile della Funzione la cui attività ha causato il formarsi del deposito stesso.

In linea generale ogni Funzione aziendale è responsabile della presenza presso ogni sede di eventuali depositi incontrollati riconducibili alle attività effettuate, dalla Funzione stessa, direttamente o commissionate a fornitori.

Ciascuna Funzione aziendale, nell'ambito dei controlli in campo per il Vendor Rating dei Fornitori, effettua verifiche in merito all'assenza di eventuali depositi incontrollati riconducibili alle attività effettuate dagli stessi.

Per i casi di sussistenza di più depositi temporanei in un'unica sede aziendale, i Responsabili delle diverse Unità Locali assicurano il controllo dei limiti complessivi del deposito temporaneo.

4.6 Scritture Ambientali

Premessa

Per scritture ambientali si intendono tutti quegli adempimenti normativi correlati:

- alla registrazione dei rifiuti – Registro di Carico e Scarico (RCS);
- alla compilazione dei documenti di trasporto dei rifiuti – Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR);
- alla compilazione e all'invio dei dati di produzione dei rifiuti agli organi competenti – Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Tutti gli adempimenti operativi relativi a tenuta, modalità e tempi di compilazione delle registrazioni e dei documenti di trasporto dei rifiuti sono definiti nel documento *Istruzione operativa per la gestione delle scritture ambientali relative ai rifiuti di TIM S.p.A. e Telecom Italia Sparkle S.p.A. – Cod. SDI 2015-00157*

4.6.1 Registrazione di Carico/Scarico dei rifiuti – RCS

Ogni Unità Locale deve essere dotata di un registro di carico e scarico, opportunamente vidimato presso le CCIAA competenti, sul quale annotare le informazioni relative ai quantitativi ed alle tipologie dei rifiuti prodotti (registrazioni in carico ed in scarico) in conformità a quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e dal DM n. 148 del 1 aprile 1998.

Al fine di ottemperare a tali disposizioni, tutte le Unità Locali devono utilizzare esclusivamente il Registro di Carico e Scarico informatizzato (RCS), provvedendo all'inserimento in procedura e alle stampe delle registrazioni nei tempi previsti.

Nelle sedi ove sono presenti più Funzioni produttrici di rifiuti, qualora non sia stata identificata un'unica Unità Locale, deve essere previsto un RCS per ogni Unità Locale individuata.

Si precisa che indipendentemente dalla Funzione produttrice del rifiuto o dalla provenienza dello stesso da attività di manutenzione delle infrastrutture a rete, se un rifiuto viene prodotto all'interno

Tutti i diritti riservati

di una sede individuata quale Unità Locale, lo stesso deve essere registrato sul Registro dell'Unità Locale stessa anche se gestita da Funzione diversa.

4.6.1.1 Registrazioni di Carico/Scarico dei rifiuti – RCS - Responsabilità

Il Responsabile dell'Unità Locale, direttamente o tramite suo collaboratore incaricato, cura la predisposizione, la vidimazione, l'inserimento in RCS dei rifiuti prodotti, le stampe e la conservazione dei Registri di carico/scarico.

HSE Centrale cura, attraverso HRO.ODP.DBPF, la manutenzione delle funzionalità del software RCS nonché la gestione dei relativi accessi informatici da parte del personale in ottemperanza a quanto previsto dalla Linea guida aziendale *Gestione degli accessi agli Assett ICT - Cod. SDI 2018-00045* e con le regole indicate nella *Procedura per l'identificazione, l'autorizzazione e la gestione degli utenti per gli accessi al registro di carico e scarico rifiuti informatizzato (RCS) - Cod. SDI 2012-00231*.

Ogni eventuale richiesta di modifica/integrazione del software deve essere formalizzata ad HSE Centrale che ne valuterà l'effettiva necessità e fattibilità.

4.6.2 Formulari di Identificazione dei Rifiuti

Durante il trasporto, tutti i rifiuti speciali devono essere accompagnati dal Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), che deve riportare necessariamente i dati relativi al rifiuto, al produttore, al trasportatore ed al destinatario.

Per il trasporto di rifiuti assimilati agli urbani conferiti, ai fini dello smaltimento, al gestore pubblico di raccolta che operi in regime di tassa (privativa) non è prevista la compilazione del FIR. Viceversa, il trasporto di rifiuti raccolti dal gestore pubblico il cui rapporto sia regolamentato da specifica convenzione deve essere accompagnato dal Formulario debitamente compilato.

Tutte le Unità Locali devono possedere il proprio bollettario di Formulari, che non può essere frammentato, distribuito e utilizzato da altre Unità Locali.

Il FIR deve essere fornito direttamente da TIM al trasportatore del rifiuto al momento del conferimento. Solo in casi eccezionali, limitati a ritiri effettuati presso sedi prive del registro di carico e scarico e motivati da opportunità tecnico-logistiche (es. temporanea indisponibilità di FIR per completamento blocco), può essere utilizzato un formulario fornito direttamente dal trasportatore. In tali situazioni deve essere prestata particolare attenzione alla presenza di tutti i campi previsti dalla normativa vigente, della vidimazione ed alla parte eventualmente precompilata. Qualora manchino alcuni campi, non sia presente la vidimazione e/o i dati precompilati non siano coerenti il formulario non deve essere utilizzato.

Qualora si ritenga opportuno (ad es. per evitare continui spostamenti di personale e/o per conferimenti di rifiuti prodotti da Funzione aziendale diversa da quella afferente l'Unità Locale) possono essere attribuiti per un singolo registro di carico e scarico più bollettari. In tal caso il

Tutti i diritti riservati

Responsabile dell'Unità Locale ha la possibilità di consegnare gli stessi ad altra Funzione - o a distaccamenti territoriali della propria - per ritiri di rifiuti che devono essere registrati sul proprio registro, avendo cura di verbalizzare la consegna degli stessi.

Nel caso di conferimenti effettuati da una Funzione diversa da quella Responsabile dell'Unità Locale, la Funzione richiedente si impegna a far compilare e firmare i formulari da personale formato dando evidenza dell'avvenuta formazione al Responsabile dell'Unità Locale. Il Responsabile della Funzione richiedente informa puntualmente il Responsabile dell'Unità Locale delle attività di ritiro in corso e assicura la corretta tenuta e compilazione della documentazione, nonché la consegna della I copia del FIR (entro 7 gg dall'emissione anticipando comunque il documento a mezzo fax entro le 24 ore successive al conferimento) e della IV copia (entro 90 gg dal conferimento) al Responsabile dell'Unità Locale.

I bollettari devono essere utilizzati esclusivamente per il conferimento di rifiuti da registrare nel registro a cui sono associati e per i quali conferimenti il Responsabile del registro sia stato preventivamente informato secondo quanto sopra indicato.

Il FIR deve essere compilato per ogni singola tipologia di rifiuto conferito, nel momento in cui avviene il ritiro da parte del trasportatore, pertanto, rifiuti con stesso codice CER ma diverso stato fisico devono essere accompagnati da due documenti distinti, così come per i rifiuti con medesimo codice CER ma diversa descrizione.

Qualora un trasportatore effettui il ritiro della medesima tipologia di rifiuto presso più Unità Locali, deve essere prodotto un FIR per ogni sito; non è infatti consentito cumulare sul medesimo documento rifiuti ritirati da Unità Locali diverse.

L'utilizzo dei bollettari è condizionato dalla preventiva registrazione degli estremi della fattura di acquisto sul Registro IVA-Acquisti e vidimazione presso l'Ufficio delle Entrate o le CCIAA. In tal senso, l'acquisizione dei FIR deve essere effettuata tramite la procedura informatizzata SRM-EBP; in Allegato 3 vengono definite le modalità di acquisizione/registrazione dei bollettari.

4.6.2.1 Formulari di Identificazione dei Rifiuti - Responsabilità

La compilazione del formulario deve essere assicurata dal Responsabile dell'Unità Locale che può affidare l'operazione ad un suo collaboratore o ad altro soggetto di altra Funzione da lui autorizzato.

Lo stesso Responsabile assicura la conservazione dei formulari unitamente ai registri di carico/scarico.

4.6.3 MUD

Il "Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale" (MUD) è un documento che attesta le tipologie e le quantità di rifiuti gestiti annualmente da ciascuna Unità Locale nonché i soggetti a cui sono stati conferiti.

Tale documento, compilato sulla base dei registri di carico e scarico e dei formulari, deve essere presentato alle competenti Camere di Commercio di norma entro il 30 aprile di ogni anno, con riferimento a tutti i rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.

Tutti i rifiuti non soggetti a registrazione e, tra questi, quindi, i rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di ufficio e quelli conferiti, ai fini dello smaltimento, al gestore pubblico di raccolta che operi in regime di tassa, non devono essere dichiarati nel MUD.

La presentazione della dichiarazione ambientale deve avvenire per via telematica attraverso il sito web messo a disposizione annualmente dall'autorità competente; per la trasmissione i soggetti dichiaranti debbono essere in possesso di un dispositivo contenente un certificato di firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio e di carta di credito per il pagamento dei diritti di segreteria.

Il pagamento sarà eseguito con una carta di credito virtuale da richiedere in: *SAP – Payment Factory, con eliminazione dell'invio a protocollo pagamenti della documentazione autorizzativa (il processo su SAP sostituisce quello cartaceo). Gli aspetti autorizzativi sono garantiti dal workflow impostato in SAP: per i collaboratori (attualmente "compilatori" del mandato cartaceo) occorrerà richiedere l'attivazione di un profilo "utente di base", mentre per il responsabile, il profilo sarà da "utente verificatore" per la verifica e autorizzazione dell'invio verso Tesoreria (sostitutivo della firma autografa). L'abilitazione al sistema va richiesta ai colleghi di Gestione accessi SAP (gestione.accessi.sap@telecomitalia.it)*.

La richiesta andrà inserita nella transazione ZMASTER_INFRA, scegliendo il tipo di pagamento "MCDC" pagamento con carta di credito, allegando il mandato, correttamente compilato con tutte le informazioni sia finanziarie che contabili (Allegato 2), che sarà autorizzato dal Delegato REM con la transazione ZMASTER2. Successivamente Tesoreria invierà al Delegato REM due mail, la prima contenente la carta di credito virtuale criptata, e la seconda con la pw per aprire il documento e procedere in autonomia al pagamento utilizzando le proprie credenziali sul Sito WEB delle Camere di Commercio. Ogni carta avrà delle limitazioni sia di valore che di tempo, l'importo corrisponderà a quanto stabilito nel mandato più eventuali commissioni previste per il pagamento, ed avrà una scadenza non superiore ai 15 giorni, salvo eventuali accordi. Inoltre, nella carta saranno inserite le informazioni contabili, l'utilizzatore ed il merchant che percepirà il pagamento.

4.6.3.1 MUD - Responsabilità

Il software per la compilazione informatizzata e le istruzioni per l'estrazione dei dati per il MUD dal registro informatizzato sono resi disponibili da HSE centrale attraverso l'applicativo aziendale "Company Software Catalog".

La responsabilità di compilazione delle schede da utilizzare per l'invio informatico del MUD è in capo ai Responsabili di ciascuna Unità Locale con l'eventuale supporto della Funzione Territoriale o Centrale di riferimento e dei competenti Presidi Territoriali HSE.

Tutti i diritti riservati

La responsabilità dell'invio telematico alle Camere di Commercio competenti per Provincia e del pagamento dei diritti di segreteria è in capo ai Responsabili delle Funzioni Centrali e Territoriali individuate nel paragrafo 4.

La comunicazione ai Responsabili della compilazione del MUD del corretto invio e pagamento dello stesso avviene in automatico, dal Sito WEB delle Camere di Commercio, al momento dell'esecuzione del pagamento.

Presso ogni Unità Locale dotata di Registro deve essere conservata tutta la documentazione attestante il corretto invio della dichiarazione ambientale e del relativo pagamento dei diritti di segreteria

4.7 ADR

Per il conferimento dei rifiuti speciali pericolosi indicati nell'Allegato 1 come sottoposti alla norma ADR, le operatività aggiuntive che il produttore e il trasportatore di rifiuti devono attuare sono specificate nelle "Linee Guida operative ADR – Cod. SDI 2017-00153" ver. X, aggiornate con cadenza biennale.

4.8 Contrattualizzazione, verifica dei fornitori

Tutti i contratti stipulati – sia a livello centrale che a livello locale - con le imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (trasporto e/o smaltimento/recupero) devono essere redatti e gestiti in conformità al documento *Linee Guida per il monitoraggio dei fornitori e per la redazione/gestione dei contratti relativi alla gestione dei rifiuti – Cod. SDI 2004-00002*.

I rifiuti non pericolosi prodotti dalle attività commerciali o di ufficio (carta/cartone e inchiostri/toner) possono essere gestiti analogamente agli altri rifiuti urbani dalle imprese municipalizzate, utilizzando i cassonetti esistenti sul suolo pubblico, esclusivamente nei casi in cui il Comune abbia emesso apposito Decreto o Delibera che assimila tali rifiuti a quelli urbani. In caso contrario (non esiste Delibera di assimilazione) devono essere gestiti mediante apposita convenzione stipulata a livello locale con la stessa Impresa Municipalizzata o con altra impresa privata.

Ogni qual volta è stipulato un contratto a questo devono essere allegate specifiche tecniche nelle quali, oltre alle modalità operative, devono essere indicati tutti i codici CER relativi ai rifiuti oggetto della specifica, che devono trovare corrispondenza tra quelli indicati in Allegato 1 alla presente procedura, e l'elenco dei fornitori autorizzati alla gestione di tali tipologie di rifiuti.

Successivamente alla stipula del contratto, deve essere compilata la sezione "Gestione Contratto" nella procedura informatizzata RCS, inserendone gli estremi e associando allo stesso i Codici CER (unitamente alla descrizione Telecom ove presente) e i fornitori afferenti.

4.8.1 Contrattualizzazione, verifica dei fornitori - Responsabilità

La Funzione Vendor Qualification and Process & Procedures in ambito Procurement effettua la qualificazione delle imprese per l'inserimento delle stesse nell'Albo dei Fornitori del Gruppo Telecom Italia per le categorie merceologiche specifiche e gestisce l'eventuale rilascio delle autorizzazioni al subappalto.

In linea generale ogni Funzione in ambito Procurement che contrattualizza servizi/attività da cui derivino rifiuti la cui gestione è responsabilizzata a TIM e Telecom Italia Sparkle, è responsabile per l'attuazione di quanto previsto nel presente paragrafo.

In particolare, la Funzione Field & Infrastructures Procurement è responsabile della contrattualizzazione delle Imprese per la gestione dei rifiuti (industriali, di informatica, da attività di ufficio, da traslochi, da attività edili ed impiantistiche) su mandato delle linee tecniche, utilizzando le Specifiche Tecniche predisposte dalle stesse anche con il supporto di HSE Centrale per la parte di competenza. La stessa Funzione assicura l'inserimento, nella sezione "Gestione Contratto" della procedura informatizzata RCS:

- del contratto;
- dell'associazione allo stesso dei Codici CER unitamente alla descrizione Telecom qualora presente;
- dell'associazione allo stesso dei fornitori presenti in RCS.

A tal fine le imprese titolari dei contratti inviano alla Funzione HSE centrale le copie della autorizzazioni/iscrizioni all'albo dei fornitori non presenti in RCS per la verifica e l'inserimento degli stessi a sistema, avendo cura di informare le Funzioni di Procurement.

E' responsabilità di HSE centrale inserire ed associare ai codici CER autorizzati in RCS i fornitori su richiesta delle competenti Funzioni di Procurement o delle imprese titolari dei contratti, previa verifica della congruità delle autorizzazioni dei destinatari e delle iscrizioni all'albo dei trasportatori di rifiuti ai codici CER gestiti.

In coerenza con quanto sopra riportato, durante la vigenza contrattuale, la Funzione Procurement competente è responsabile dell'associazione dei fornitori ai contratti in essere, mentre è responsabilità di HSE la verifica dei documenti autorizzativi e dell'inserimento in RCS dei fornitori.

HSE inserisce inoltre per ogni singolo trasportatore e/o destinatario, nella sezione Tutela dell'Ambiente del proprio sito aziendale, i seguenti documenti:

- iscrizioni all'"Albo Nazionale Gestori Ambientali" per le attività di raccolta e trasporto nelle quali sono indicate le categorie ed i codici CER dei rifiuti nonché le targhe degli automezzi e/o natanti (nel caso di trasporti in laguna) utilizzati da ogni impresa, nonché per le attività di intermediazione;
- autorizzazioni Provinciali o Regionali delle Imprese che effettuano il deposito, lo stoccaggio il recupero o lo smaltimento nelle quali sono indicate le categorie ed i codici CER dei rifiuti;

Tutti i diritti riservati

- comunicazione alla Motorizzazione competente del nominativo del Consulente ADR e copia del certificato CE di formazione (se applicabile).

4.9 Formazione

Tutto il personale coinvolto nella gestione dei rifiuti, in particolar modo quello individuato per la compilazione dei FIR e l'utilizzo di RCS, nonché coinvolto nelle attività di gestione sottoposte alla normativa ADR, deve essere opportunamente formato.

4.9.1 Formazione - Responsabilità

Ogni Responsabile di Funzione assicura che il proprio personale sia adeguatamente formato in funzione delle attività assegnate.

La richiesta della formazione deve avvenire in ottemperanza alle procedure aziendali di formazione previste.

4.10 Controlli e Monitoraggi ambientali

4.10.1 Controlli

Ogni Funzione produttrice dei rifiuti, deve stabilire un programma di controlli a campione finalizzato a verificare la corretta attuazione della procedura da parte degli operatori e l'esistenza di eventuali depositi di rifiuti non controllati; su ciascuna Unità Locale devono essere inoltre effettuate delle verifiche finalizzate a accertare almeno:

- il rispetto delle quantità e dei tempi di giacenze dei rifiuti nel deposito temporaneo;
- l'aggiornamento delle registrazioni in carico e in scarico;
- la verifica del rientro della IV copia del formulario nei termini previsti dalla norma;
- l'inserimento del peso verificato a destino o accettato per intero nei tempi previsti;
- l'esecuzione delle stampe dei movimenti di carico e scarico;
- la tenuta della documentazione per i tempi previsti normativamente.

4.10.1.1 Controlli – Responsabilità

È responsabilità di ogni Funzione/Azienda produttrice di rifiuti stabilire ed attuare, anche con il supporto delle rispettive Funzioni centrali di riferimento, il programma dei controlli.

4.10.2 Monitoraggi

Tutti i diritti riservati

Al fine di offrire supporto ai Responsabili delle Unità Locali per individuare e risolvere eventuali difformità o criticità nella gestione dei rifiuti, i presidi territoriali di HSE organizzano, su richiesta delle linee tecniche, monitoraggi ad hoc presso le Unità Locali utilizzando apposite check-list e verificando la documentazione presente.

I risultati delle verifiche dovranno essere riassunti e comunicati con apposito report dalle Aree territoriali di HSE ai Responsabili delle Funzioni richiedenti.

HSE effettua inoltre monitoraggi a campione presso sedi non dotate di registro per verificare in particolare l'assenza di depositi di rifiuti non controllati utilizzando apposite check-list e verificando successivamente la necessaria documentazione presente presso l'Unità Locale di riferimento.

4.10.2.1 Monitoraggi - Responsabilità

È responsabilità delle Aree territoriali HSE eseguire i monitoraggi su richiesta delle Funzioni aziendali preposte alla gestione dei rifiuti e, a campione, quelli su sedi non dotate di registro.

4.10.2.2 Audit Ambientali sulla gestione dei rifiuti

Sulla base delle esigenze espresse dalle Funzioni/Aziende del Gruppo, HSE esegue audit ambientali al fine di verificare l'applicazione delle disposizioni legislative, contrattuali e/o aziendali da parte delle Funzioni e de fornitori coinvolti.

A tal fine le Funzioni/Aziende concorderanno di volta in volta con HSE modalità e tempi di attuazione.

Facoltativamente le funzioni RE e CTO eseguono annualmente ulteriori verifiche ambientali con focus specifico sulla gestione dei rifiuti.

5. ULTERIORI DISPOSIZIONI

5.1 Rifiuti prodotti dalle imprese

Conformemente agli articoli contrattuali relativi alla Tutela Ambientale, le imprese o i lavoratori che nelle sedi aziendali eseguono attività dalle quali hanno origine rifiuti (inclusi i rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani) devono aver cura di asportare quotidianamente (settimanalmente in caso di aree di lavoro totalmente segregate/confinate) e comunque entro il termine dell'attività tali materiali derivanti dalle loro lavorazioni. A tal fine, se necessario e comunque prima dell'inizio dei lavori, il personale incaricato dalla Funzione Committente al controllo del cantiere, congiuntamente al Responsabile dell'Unità Locale (o Funzione responsabile del sito/infrastruttura interessata) ed all'impresa deve individuare una zona destinata a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività dell'Impresa stessa. L'area di deposito, idonea in funzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti ad evitare pregiudizio all'ambiente o alla salute e sicurezza dei lavoratori, deve essere delimitata,

contrassegnata e adeguatamente monitorata al fine di evitare l'accumulo dei rifiuti con cartellonistica che indichi la titolarità dell'impresa.

In conformità alle *Linee Guida per i controlli sulla gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese – Cod. SDI 2004-00057* le Funzioni committenti devono effettuare controlli finalizzati a verificare che i rifiuti, derivanti dalle attività commissionate alle imprese, siano correttamente gestiti dalle stesse in conformità con gli articoli contrattuali relativi alla Tutela Ambientale. I risultati di tali controlli confluiscono nelle valutazioni finalizzate al monitoraggio di Vendor Rating.

In particolare, per quanto riguarda interventi di bonifica dell'amianto e attività di bonifica di siti contaminati, è necessario che le Funzioni committenti acquisiscano e conservino copia delle IV copie dei FIR (compilati dalle Imprese esecutrici degli interventi in qualità di produttori dei rifiuti e controfirmati dal destinatario) che attestino l'avvenuto corretto smaltimento dei rifiuti.

5.2 Attività di supporto alle Funzioni

HSE Centrale e Territoriale, oltre ad effettuare le attività assegnate nel presente documento, fornisce alle Funzioni coinvolte nell'applicazione della presente procedura, il supporto necessario, in termini di chiarimenti interpretativi ed applicativi, per garantire l'attuazione degli adempimenti alla stessa correlati.

Inoltre, le Aree territoriali di HSE curano, d'intesa e con il supporto di tutte le Funzioni interessate, la gestione dei rapporti con gli Enti esterni. In particolare, sono tenuti a verificare presso gli Enti locali tutte le eventuali disposizioni o i provvedimenti legislativi che prevedano azioni aggiuntive o diverse rispetto a quelle descritte dalla presente procedura e a portarle a conoscenza delle Funzioni interessate.

E' invece di competenza delle Aree Territoriali di Real Estate verificare l'emanazione, da parte dei Comuni, di eventuali Decreti e Delibere di assimilazione dei rifiuti agli urbani. L'esistenza di tali provvedimenti sarà valutata da Real Estate nell'ambito dell'affidamento del servizio per la gestione dei rifiuti, derivanti da attività d'ufficio, alle Imprese Municipalizzate.

6. GLOSSARIO

Sono di seguito riportate le principali definizioni di legge che interessano le attività di gestione dei rifiuti (per l'elenco completo delle definizioni si rimanda all'art. 183 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152):

- ***a)*** ***"Rifiuto":*** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- ***b)*** ***"Rifiuto pericoloso":*** rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutti i diritti riservati

c) ***"Produttore di rifiuti":*** il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;

d) ***"Detentore":*** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

e) ***"Intermediario":*** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

f) ***"Gestione":*** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;

g) ***"Unità Locale"***: qualsiasi sede/impianto nelle quali l'operatore esercita stabilmente una o più attività di produzione di rifiuti;

h) ***"Deposito temporaneo":*** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;

i) ***"Codice CER"***: **C**atalogo **E**uropeo dei **R**ifiuti - codice numerico a sei cifre che identifica la tipologia e la classificazione ai fini della gestione dei rifiuti;

j) ***"Normativa ADR":*** Norma Multinazionale (UE ed extra-UE) che disciplina il trasporto su strada di merci pericolose, comprese alcune tipologie di rifiuti pericolosi;

k) ***"Scritture ambientali":*** tutte le documentazioni per la registrazione, il trasporto e le dichiarazioni ambientali previste dalla norma.

Tutti i diritti riservati

ALLEGATI

Allegato 1 - Elenco rifiuti prodotti da TIM e Telecom Italia Sparkle

Allegato 1 - Elenco rifiuti prodotti da Tele

Allegato 2 – Mandato con carta di credito

Mandato pagamento carta di credito.xlsx

Tutti i diritti riservati

Allegato 3 – Istruzioni per l'acquisizione e la registrazione della fattura dei blocchi formulari

Per consentire la registrazione della fattura di acquisto dei FIR sul Registro IVA-Acquisti (adempimento specificatamente richiesto dalla norma di legge), l'acquisizione dei FIR deve essere eseguita esclusivamente utilizzando la procedura informatizzata Supplier Relationship Management - SRM presente nell'Intranet Aziendale all'indirizzo web: https://bbdja.sapmi.telecomitalia.local:1447/irj/portal , adottando le seguenti modalità operative:

- generazione di apposito "Ordine di Acquisto" preferibilmente relativo solo alla fornitura dei FIR. Nel caso in cui l'ammontare dell'ordine sia inferiore a 100€, la richiesta di acquisto può contenere anche altro materiale;
- ricevuti i FIR, la Funzione che ne ha richiesto la fornitura dovrà dare conferma al fornitore dell'arrivo del materiale generando regolare Entrata Merci in Procedura SRM
- il Fornitore dovrà indicare Ordine ed Entrata Merci in fattura trasmettendola verso TIM mediante il Sistema di Interscambio (SDI) di AdE indicando come codice destinatario **3BT1S9Q**
- CF.FRS.AO.P, a ricezione fattura, procederà alla registrazione
- ricevuti i FIR, la Funzione che ne ha richiesto la fornitura deve inviare una e-mail, utilizzando il modello in fac-simile sottoriportato, per richiedere i dati della registrazione della fattura di acquisto a CF.FRS.AO.P alla casella di posta elettronica CPPFReportisticaContabile@telecomitalia.it;
- CF.FRS.AO.P verifica l'avvenuta registrazione della fattura emessa nel frattempo dal fornitore e, sempre tramite e-mail, invia al richiedente il numero della fattura, la data ed il numero di registrazione sul registro IVA-Acquisti;
- copia di tale ultima comunicazione deve essere conservata presso ogni Unità Locale allegata a ciascun blocco di FIR che fa riferimento alla fattura di acquisto specifica.

Tutti i diritti riservati

La richiesta della fornitura dei FIR è demandata alla Funzione Territoriale (se presente) o Centrale di riferimento, mentre la vidimazione può essere affidata al Responsabile dell'Unità Locale che può delegarla ad un suo collaboratore.

Tutti i diritti riservati

Data _____

TIM S.p.A.

Financial Reporting, Accounting & Sustainability Performance

Accounting Operations

Accounts Payable

Oggetto: Richiesta conferma registrazione fattura.

In conformità a quanto previsto dalla Procedura per la gestione dei Rifiuti di TIM SDI: 2015-00156 ver. 3, Vi preghiamo di volerci comunicare i dati relativi alla fattura emessa a fronte dell'ordine di acquisto dei blocchi di Formulari di Identificazione Rifiuti emesso da:

Funzione richiedente:
Ordine di acquisto n°:
Posizione della merce nell'ordine:
Richiesto in data:
Per la fornitura di n° blocchi di Formulari di Identificazione Rifiuti.
Data consegna merce:

Compilazione a cura di *CF.FRS.AO.P*

Fornitore:
Fattura n°:
Registrazione libro IVA/Acquisti n°:
Data Registrazione:

In attesa di un Vostro riscontro, inviamo cordiali saluti.

Tutti i diritti riservati

Allegati 4 e 5 solo in allegato.

Tutti i diritti riservati